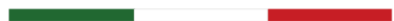


OPES



RISORSE CHE GENERANO VALORE

SETTORE
NAZIONALE
EQUITAZIONE



REGOLAMENTO WESTERN AND ENGLISH DRESSAGE

ISHA- ITALIA



OPES EQUITAZIONE sede: Via Bonino 1 , LA CASSA -10040 (TO) nazionale@opesequitazione.it - www.opesequitazione.it
sede Nazionale: OPES – Via S. Quasimodo -Roma
Sede operativa:  www.isha-italia.it
P.I. 12385150011

Via Ravetto, 51 Caselette (TO) -10040 info@isha-italia.it - www.isha-italia.it

[DATA]

[Indirizzo della società]



Sommario

CAPITOLO 1 – PRINCIPI GENERALI	6
Art. 1 – Finalità	6
Art. 2 – Benessere del cavallo e principi etici	6
Art. 3 – Ambiti di tutela del benessere	6
Art. 4 – Tutela delle condizioni di idoneità e ambientali	6
Art. 5 – Responsabilità e sanzioni	6
CAPITOLO 2 – SCOPO E PRINCIPI DEL WESTERN ED ENGLISH DRESSAGE	7
Art. 6 – Scopo della disciplina	7
Art. 7 – Principi tecnici di base.....	7
Art. 8 – Integrazione degli stili di monta.....	7
Art. 9 – Finalità formative	7
Art. 10 – Riprese e programmi tecnici	7
CAPITOLO 3 – LUOGHI DI SVOLGIMENTO, CALENDARIO E AUTORIZZAZIONI	8
Art. 11 – Luoghi di svolgimento delle competizioni.....	8
Art. 12 – Calendario gare e autorizzazioni	8
CAPITOLO 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E IDONEITÀ ALLA COMPETIZIONE.....	8
Art. 4 – Requisiti del cavaliere	8
Art. 5 – Requisiti del cavallo.....	8
Art. 6 – Certificazione veterinaria	9
CAPITOLO 4 – CAMPI GARA, ORGANIZZAZIONE TECNICA E CONTROLLO OPERATIVO.....	9
Art. 13 – Campo prova	9
Art. 14 – Campo gara	9
Art. 15 – Disposizione dei giudici	10
Art. 16 – Sorveglianza del campo prova	10
Art. 17 – Requisiti del personale organizzativo.....	10
Art. 18 – Iscrizioni e documentazione obbligatoria	11
Art. 19 – Disdette e responsabilità economiche successive all’iscrizione	11
Art. 20 – Sospensione della competizione e rimborsi	11
Art. 21 – Ordine di partenza e gestione dei tempi.....	11
Art. 22 – Benessere animale e divieto di maltrattamenti.....	12

Art. 23 – Provvedimenti disciplinari in materia di benessere animale	12
Art. 24 – Obbligo di equipaggiamento di sicurezza	13
Art. 25 – Ammonizioni	13
Art. 26 – Squalifiche	13
Art. 27 – Cause di eliminazione.....	14
Art. 28 – Responsabilità del Comitato Organizzatore.....	14
CAPITOLO 5 – UFFICIALI DI GARA, RECLAMI E PREMIAZIONI	15
Art. 29 – Premi e servizi di documentazione	15
Art. 30 – Giudici di Gara	15
Art. 31 – Steward	16
Art. 32 – Ricorsi e reclami	16
Art. 33 – Utilizzo dei video ufficiali	16
Art. 34 – Termini e procedura dei reclami.....	16
CAPITOLO 6 – ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE E DISCIPLINA SPORTIVA	16
Art. 36 – Organizzazione delle manifestazioni.....	16
Art. 37 – Obblighi di comportamento e responsabilità disciplinare.....	17
Art. 38 – Tipologie di infrazione.....	17
Art. 39 – Sanzioni disciplinari applicabili.....	17
Art. 40 – Procedura disciplinare.....	18
CAPITOLO 7 – SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE E NORME TECNICHE	18
Art. 41 – Abbigliamento di gara	18
Art. 41.1 – Abbigliamento per Monta Inglese (English Dressage)	18
Art. 41.2 – Abbigliamento per Monta Western	18
Art. 41.3 – Abbigliamento per altre tipologie di monta (categoria Freestyle)	18
Art. 41.4 – Controllo dell’abbigliamento	19
Art. 43 – Uso del frustino	19
Art. 44 – Bardature ammesse e vietate	19
CAPITOLO 8 – ESECUZIONE DELLE RIPRESE	21
Art. 45 – Esecuzione dei movimenti	21
Art. 46 – Inizio e termine della ripresa.....	21
Art. 47 – Utilizzo della campana	21

CAPITOLO 9 – ERRORI, PENALITÀ ED ELIMINAZIONI	21
Art. 48 – Errori di percorso	21
Art. 49 – Errori di ripresa.....	22
Art. 50 – Altri errori tecnici	22
Art. 51 – Cause di eliminazione e Squalifiche	22
CAPITOLO 10 – SALUTO, TEMPI, VALUTAZIONE E CLASSIFICHE	23
Art. 52 – Saluto.....	23
Art. 53 – Tempo di esecuzione.....	23
Art. 54 – Valutazione delle riprese.....	24
Art. 55 – Sistema di punteggio.....	24
Art. 56 – Punteggi d’insieme	24
Art. 57 – Classifiche.....	24
Art. 58 – Valutazione delle andature in relazione alla morfologia e all’attitudine del cavallo.....	24
CAPITOLO 11 – MANOVRE RICHIESTE.....	24
Art. 59 – L’Alt	24
Art. 60 – Il Passo.....	26
1. Passo medio	26
2. Passo riunito	26
3. Passo allungato	26
4. Passo libero	27
Art. 61 – Distensione dell’incollatura.....	27
Art. 62 – Il Trotto.....	28
1. Trotto di lavoro	28
2. Trotto riunito	28
3. Trotto medio	28
4. Trotto allungato	28
5. Modalità di esecuzione del trotto	29
Art. 63 – Il Galoppo	29
1. Criteri di valutazione del galoppo	29
2. Tipologie di galoppo	29
3. Galoppo di lavoro	30

4. Galoppo riunito	30
5. Galoppo medio	30
6. Galoppo allungato	30
7. Galoppo rovescio (contropiede)	30
8. Cambio di piede semplice	31
9. Cambio di piede al volo	31
64 – I passi indietro (Back)	32
Art. 65 – Le transizioni	32
Art. 66 – Le mezze fermate	32
Art. 67 – I cambi di direzione	33
Art. 68 – Le figure: Volta e Circolo	33
Art. 69 – Le figure: Serpentina	34
1. Serpentina tangente al lato lungo	34
2. Serpentina semplice	34
3. Serpentina sulla linea centrale	35
Art. 70 – Le figure: L’Otto.....	35
Art. 71 – Cessione alla gamba	36
Art. 72 – Movimenti laterali.....	36
Art. 73 – Spalla in dentro	37
Art. 74 – Travers.....	38
Art. 75 – Renvers.....	38
Art. 76 – Appoggiata	38
Art. 77 – Piroetta, Mezza Piroetta e Spin (Giro sulle anche)	39
1. Piroetta e Mezza Piroetta – Monta Inglese	40
2. Spin e Piroetta – Monta Western	40
3. Mezza Piroette e Rollback – Monta Western	41
4. Criteri generali di valutazione	41
Art. 78 – Il Passage	42
Errori gravi nel Passage	43
Disposizione per cavalli americani	43
Art. 79 – Il Piaffe.....	43

Errori gravi nel Piaffe.....	44
Disposizione per cavalli americani	44
Art. 80 – Impulso e sottomissione	45
Art. 81 – La Riunione.....	45
Art. 82 – Posizione e assetto del cavaliere.....	46
DISPOSIZIONE DEL CAMPO GARA	48
IMBOCCATURE AMMESSE.....	49
Art. 84 – Norma di rinvio.....	51

CAPITOLO 1 – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle competizioni equestri organizzate sotto l'egida di **OPES Italia EPS – Settore Nazionale Equitazione**, nel rispetto dei principi di correttezza sportiva, sicurezza e tutela del benessere animale.

Le competizioni sono finalizzate alla promozione dello sport equestre secondo i valori etici, educativi e formativi propri di OPES.

Art. 2 – Benessere del cavallo e principi etici

Il presente Regolamento recepisce i principi contenuti nel **Codice di Condotta per il Benessere del Cavallo e di Etica Sportiva**, riconosciuto a livello internazionale, che costituisce parte integrante del presente testo.

Tutti i soggetti coinvolti nelle attività equestri, inclusi cavalieri, istruttori, proprietari, detentori dei cavalli, ufficiali di gara e collaboratori, sono tenuti a conoscere, rispettare e ispirare il proprio comportamento a tali principi.

Il benessere del cavallo costituisce principio fondamentale, inderogabile e prevalente rispetto a qualsiasi interesse agonistico, economico o organizzativo.

Art. 3 – Ambiti di tutela del benessere

La tutela del benessere del cavallo si applica a tutte le fasi della sua vita sportiva e gestionale, comprese:

- a) addestramento e allenamento;
- b) gestione generale e metodi di lavoro;
- c) ferratura, bardatura e trasporto;
- d) somministrazione di farmaci, utilizzo degli aiuti e pratiche veterinarie;
- e) partecipazione a gare in condizioni non idonee, inclusi i periodi di gravidanza.

Art. 4 – Tutela delle condizioni di idoneità e ambientali

È compito del **Comitato Organizzatore**, in collaborazione con gli Ufficiali di Gara, gli Steward e il Veterinario di Servizio:

- a) garantire che cavalli e cavalieri siano fisicamente idonei e in buone condizioni di salute per la partecipazione agli eventi sportivi;
- b) vigilare sulle condizioni dei campi gara, dei terreni, delle strutture, delle scuderie, sulle condizioni meteorologiche e sull'organizzazione del viaggio di ritorno, al fine di tutelare la sicurezza e il benessere degli atleti e dei cavalli.

Art. 5 – Responsabilità e sanzioni

Ogni violazione dei principi contenuti nel presente Capitolo può costituire infrazione disciplinare ed è soggetta ai provvedimenti previsti dal Regolamento Generale OPES, dal Regolamento Gare, dal Regolamento Steward e dal Regolamento di Giustizia Sportiva.

CAPITOLO 2 – SCOPO E PRINCIPI DEL WESTERN ED ENGLISH DRESSAGE

Art. 6 – Scopo della disciplina

Lo scopo della disciplina del Western ed English Dressage è lo sviluppo dell'atleta cavallo in modo sereno, equilibrato e consapevole, attraverso un'educazione armoniosa basata sul rispetto, sulla collaborazione e sulla fiducia reciproca con il cavaliere.

La disciplina mira a formare un cavallo calmo, morbido, sciolto, flessibile, attento e disponibile, in perfetta sintonia con il proprio cavaliere.

Art. 7 – Principi tecnici di base

Le andature devono essere regolari, armoniose, leggere e scorrevoli, con adeguata leggerezza dell'anteriore e corretto impegno dei posteriori.

Il cavallo deve dimostrare di accettare l'imboccatura senza tensioni, resistenze o atteggiamenti difensivi, mantenendo una postura naturale ed equilibrata.

Art. 8 – Integrazione degli stili di monta

La disciplina del Western ed English Dressage valorizza l'unione dei diversi stili di monta, dimostrando che un cavallo può essere correttamente addestrato e presentato in modo qualitativo, indipendentemente dalla tipologia di monta praticata.

Il principio fondamentale resta l'armonia del binomio, nel rispetto delle caratteristiche della disciplina di appartenenza.

Art. 9 – Finalità formative

Il Western ed English Dressage costituisce un valido strumento formativo per le scuole di equitazione.

Attraverso la pratica del dressage, gli allievi apprendono:

- a) la corretta conduzione del cavallo all'interno del rettangolo o del campo di lavoro;
- b) la precisione nell'esecuzione delle figure;
- c) l'uso corretto, equilibrato e progressivo degli aiuti.

Art. 10 – Riprese e programmi tecnici

Lo svolgimento delle competizioni è basato su:

- a) riprese classiche del dressage ;
- b) riprese dedicate alla monta western;
- c) riprese di freestyle.

Le riprese devono essere presentate con accompagnamento musicale scelto dal cavaliere, nel rispetto delle disposizioni tecniche previste dal presente Regolamento.

CAPITOLO 3 – LUOGHI DI SVOLGIMENTO, CALENDARIO E AUTORIZZAZIONI

Art. 11 – Luoghi di svolgimento delle competizioni

Le manifestazioni di Western ed English Dressage devono svolgersi esclusivamente presso:

- a) Centri affiliati OPES Equitazione;
- b) in assenza di documentata disponibilità, presso Centri affiliati a Enti convenzionati con I.S.H.A. / OPES Equitazione (FSN, DSA, EPS), previa autorizzazione.

Ogni Centro può ospitare un massimo di due tappe di eventi regionali per stagione sportiva.

In caso di comprovata necessità, può essere concessa deroga per l'organizzazione di ulteriori tappe, previa autorizzazione della Struttura Nazionale e inserimento nel calendario ufficiale.

Eventi di livello nazionale o manifestazioni di particolare rilievo possono svolgersi, previa approvazione, presso location di particolare prestigio riconosciute per l'organizzazione di competizioni ufficiali.

Sono altresì autorizzate tappe inserite nel contesto di fiere e manifestazioni pubbliche, purché siano garantiti tutti gli standard di sicurezza, benessere animale e idoneità organizzativa previsti dai regolamenti OPES EQUITAZIONE.

Art. 12 – Calendario gare e autorizzazioni

Tutte le competizioni devono essere preventivamente calendarizzate mediante invio dell'apposito modulo di richiesta di autorizzazione a OPES Equitazione, disponibile sul sito ufficiale.

La richiesta deve essere trasmessa almeno **dieci (10) giorni** prima della data prevista per la manifestazione.

La mancata presentazione del modulo, l'invio tardivo o l'utilizzo di modulistica non conforme comportano l'impossibilità di approvazione dell'evento.

Nessuna manifestazione può svolgersi in assenza di formale autorizzazione e inserimento nel calendario ufficiale.

CAPITOLO 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE E IDONEITÀ ALLA COMPETIZIONE

Art. 4 – Requisiti del cavaliere

Per partecipare alle competizioni di Western ed English Dressage è obbligatorio che il cavaliere sia in possesso di:

- a) tesseramento OPES in corso di validità;
- b) patente equestre idonea alla categoria di partecipazione;
- c) certificato medico agonistico valido;
- d) copertura assicurativa conforme alle disposizioni OPES.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporta l'esclusione dalla competizione.

Art. 5 – Requisiti del cavallo

Per l'ammissione alle competizioni, ogni cavallo deve essere in possesso di:

- a) Certificato di Cavallo Sportivo, ai sensi del D.Lgs. 36/2021;
- b) certificato veterinario annuale di idoneità alla pratica sportiva equestre, ai sensi del D.Lgs 36/2021
- b) Assicurazione RCT, ai sensi del D.Lgs.36/2021

La documentazione deve essere esibita su richiesta degli Ufficiali di Gara, degli Steward o della Segreteria.

Art. 6 – Certificazione veterinaria

Il certificato di idoneità sportiva del cavallo deve essere rilasciato da Medico Veterinario regolarmente abilitato all'esercizio della professione.

Il certificato deve attestare l'assenza di patologie o condizioni incompatibili con l'attività agonistica.

In caso di dubbi sull'idoneità del cavallo, il Veterinario di Servizio può disporre ulteriori accertamenti e, se necessario, la sospensione dalla competizione.

CAPITOLO 4 – CAMPI GARA, ORGANIZZAZIONE TECNICA E CONTROLLO OPERATIVO

Art. 13 – Campo prova

Deve essere obbligatoriamente previsto un campo prova chiuso, delimitato da recinzione a moduli fissi o mobili, di altezza minima pari a cm 100, con fondo idoneo e sicuro per cavalieri e cavalli (sabbia, erba, terra lavorata).

L'accesso ai campi prova e ai campi gara è consentito esclusivamente ai binomi iscritti alla competizione.

In caso di elevato numero di partecipanti, il campo prova è riservato esclusivamente ai binomi della categoria in svolgimento o della categoria immediatamente successiva.

È consentito l'accesso al campo prova per l'assistenza agli allievi esclusivamente agli Istruttori (Istruttore di Base e superiore) riconosciuti OPES Equitazione / ISHA, preventivamente indicati in fase di iscrizione.

I cavalieri minorenni o atleti in possesso di patente AW-AE- A1 devono essere obbligatoriamente accompagnati da almeno un Istruttore riconosciuto OPES Equitazione / ISHA.

In caso di assenza dell'Istruttore di riferimento, è ammessa delega scritta per nomina altro istruttore sempre riconosciuto OPES Equitazione. Non possono accompagnare in gara le Guide Equestri.

Il campo prova deve essere vigilato da uno Steward Ufficiale OPES Equitazione, incaricato di garantire il rispetto del Regolamento Tecnico, del Codice Etico, delle norme sul benessere animale e sulla sicurezza.

Art. 14 – Campo gara

Le competizioni possono svolgersi in strutture coperte o scoperte.

Le dimensioni del rettangolo di gara devono essere:

- a) m 20 x 40;
- b) m 20 x 60.

Il rettangolo deve essere delimitato dalle lettere regolamentari e da una recinzione di altezza minima pari a cm 30, dotata di sistema di apertura in corrispondenza della lettera A, con ampiezza minima di m 2.

Il campo gara deve essere delimitato da recinzione a moduli fissi o mobili di altezza minima pari a cm 100 e dotato di fondo in sabbia o similare.

In deroga, per eventi svolti nell'ambito di fiere o manifestazioni pubbliche, il fondo può essere in erba o terra lavorata, purché sia garantita la sicurezza di cavalieri e cavalli.

Art. 15 – Disposizione dei giudici

Per le competizioni di Western ed English Dressage è prevista la presenza minima di due Giudici, di cui uno specializzato nella monta classica e uno nella monta western.

Nelle competizioni di livello nazionale possono essere nominati fino a quattro Giudici, con un massimo di due per ciascuna tipologia di monta.

I Giudici possono posizionarsi all'esterno del rettangolo di gara, in corrispondenza della metà del lato corto e della metà del lato lungo, secondo le esigenze organizzative e tecniche.

Art. 16 – Sorveglianza del campo prova

Il campo prova è soggetto alla sorveglianza di uno Steward nominato dal Comitato Organizzatore.

Lo Steward è responsabile di garantire:

- a) il rispetto del Regolamento Tecnico;
- b) l'applicazione del Codice Etico Sportivo e delle norme sul Benessere Animale;
- c) la sicurezza e l'incolumità dei cavalieri, dei cavalli e del pubblico presente.

La presenza dello Steward è obbligatoria qualora la manifestazione raggiunga o superi i venti (20) binomi iscritti.

Lo Steward può segnalare eventuali violazioni al Giudice, che ha facoltà di procedere con ammonizioni, provvedimenti disciplinari o con l'esclusione dalla competizione.

Lo Steward è altresì autorizzato a intervenire mediante l'emissione di Warning Card per le violazioni previste, secondo quanto stabilito dal Regolamento Generale Gare.

Art. 17 – Requisiti del personale organizzativo

Tutte le persone coinvolte, a qualsiasi titolo, nell'organizzazione e nello svolgimento della manifestazione devono essere in regola con il tesseramento OPES in corso di validità.

In particolare:

- a) il personale di segreteria e gli aiutanti di campo devono essere in possesso di tessera socio o tessera volontario OPES;
- b) i componenti del Comitato Organizzatore, i Giudici e gli Steward devono essere in possesso di tesserino tecnico riconosciuto da OPES e valido per l'anno sportivo in corso.

Art. 18 – Iscrizioni e documentazione obbligatoria

Le iscrizioni dei cavalieri devono pervenire nei termini e secondo le modalità indicate nella locandina ufficiale dell'evento, mediante compilazione dell'apposito modulo di iscrizione online.

L'utilizzo di modulistica cartacea è vietato, salvo specifica deroga preventivamente autorizzata dalla Struttura Nazionale OPES Equitazione.

La Segreteria Organizzativa è tenuta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata ai fini dell'ammissione alla competizione.

Art. 19 – Disdette e responsabilità economiche successive all'iscrizione

Eventuali disdette da parte dei cavalieri, successive all'invio del modulo di iscrizione online, devono pervenire entro e non oltre tre (3) giorni antecedenti la data di inizio della manifestazione, salvo comprovati e documentati motivi giustificativi (es. certificato medico, impedimento oggettivo e dimostrabile).

In caso di mancato rispetto dei termini sopra indicati, il cavaliere è tenuto al versamento al Comitato Organizzatore:

- a) del 100% della quota di iscrizione;
- b) del 100% dell'importo relativo al fermo box e agli eventuali servizi accessori richiesti.

Qualora la Segreteria Organizzativa non riesca a recuperare le somme dovute, la Commissione Nazionale potrà:

- a) procedere con ammonizione del cavaliere ai sensi del Regolamento di Giustizia Sportiva;
- b) richiedere il saldo delle somme dovute in occasione della successiva iscrizione a manifestazioni sportive OPES.

La mancata regolarizzazione della posizione economica potrà comportare la sospensione dell'ammissione a successive competizioni fino all'avvenuto saldo.

Art. 20 – Sospensione della competizione e rimborsi

In caso di sospensione, interruzione o annullamento parziale della competizione per cause di forza maggiore, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, condizioni meteorologiche avverse, emergenze sanitarie, ordinanze delle autorità competenti o eventi straordinari, che comportino l'impossibilità per una o più categorie di entrare in gara, è previsto il rimborso integrale della quota di iscrizione per i partecipanti interessati.

Il rimborso può avvenire:

- a) mediante restituzione diretta della quota versata;
- b) su richiesta dell'interessato, mediante riconoscimento di un credito utilizzabile per una successiva manifestazione ufficiale OPES Equitazione

Non sono rimborsabili le spese sostenute per servizi accessori già fruiti, quali box, scuderizzazione, vitto, alloggio o altri servizi analoghi, salvo diversa disposizione del Comitato Organizzatore formalmente comunicata.

Art. 21 – Ordine di partenza e gestione dei tempi

L'ordine di partenza delle categorie è stabilito dal Comitato Organizzatore, in relazione alle esigenze tecniche, organizzative e logistiche della manifestazione.

L'ordine di partenza individuale deve essere pubblicato ed esposto almeno un'ora prima dell'inizio delle gare.

Ogni partecipante è tenuto a presentarsi in campo nel rispetto dell'orario assegnato.

Per le sessioni di riscaldamento è previsto un orario di ingresso per i concorrenti, che deve essere scrupolosamente rispettato.

Eventuali variazioni dell'orario stabilito possono essere autorizzate esclusivamente per cause di forza maggiore, previa tempestiva comunicazione agli interessati.

Il Comitato Organizzatore e i concorrenti sono tenuti a rispettare il programma orario al fine di garantire il regolare svolgimento della manifestazione ed evitare disagi, ritardi o interruzioni.

Art. 22 – Benessere animale e divieto di maltrattamenti

Durante tutta la durata della manifestazione, sia nel campo gara, nel campo prova, sia all'interno della struttura ospitante, è fatto assoluto divieto di porre in essere qualsiasi forma di maltrattamento nei confronti del cavallo e del bestiame.

Per maltrattamento si intendono tutte le azioni o omissioni idonee a provocare ferite, stress, dolore, sofferenza o trauma fisico o psicologico all'animale.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, costituiscono maltrattamento:

- a) frustate, strattonate o speronate violente;
- b) colpi inferti al cavallo, con o senza l'uso di oggetti;
- c) uso eccessivo o improprio degli aiuti tale da causare dolore, lesioni o stress;
- d) comportamenti che provochino ferite, zoppie, mutilazioni o qualsiasi altro danno fisico evidente.

Art. 23 – Provvedimenti disciplinari in materia di benessere animale

In caso di accertato maltrattamento o di condizioni fisiche non idonee dell'animale, sono adottati i seguenti provvedimenti:

- a) espulsione immediata dalla competizione del cavaliere responsabile di atti di violenza o maltrattamento;
- b) esclusione dalla competizione dei cavalli che presentino evidenti segni di zoppia, ferite, mutilazioni, stato di affaticamento estremo o altre condizioni incompatibili con la partecipazione in sicurezza.

Il rispetto delle norme sul benessere animale è supervisionato dagli Steward, in collaborazione con gli Ufficiali di Gara e il Veterinario di Servizio.

Le procedure di segnalazione, contestazione e sanzione sono disciplinate dal Regolamento Generale Gare e dal Regolamento per gli Steward.

Perfetto Tiziana.

Ti riscivo entrambi gli articoli in modo:

- più ordinato
- normativamente solido
- coerente con Regolamento Generale Gare

- evitando formule rischiose tipo “giudizio insindacabile”
- mantenendo tutto il contenuto

Art. 24 – Obbligo di equipaggiamento di sicurezza

Per tutti i cavalieri minorenni è obbligatorio, durante l'intera permanenza in campo gara e campo prova, l'utilizzo del casco protettivo (CAP) conforme alle normative di sicurezza vigenti.

Il casco può essere indossato anche sotto il cappello da equitazione, purché ne sia garantita la piena funzionalità protettiva.

È altresì obbligatorio per i minorenni l'utilizzo di corpetto protettivo omologato e conforme alla normativa di sicurezza vigente.

Per i cavalieri maggiorenni l'uso del CAP e del corpetto protettivo è fortemente raccomandato, restando comunque a loro discrezione, salvo diversa disposizione prevista dalla specifica categoria o manifestazione.

Art. 25 – Ammonizioni

Costituiscono causa di ammonizione i seguenti comportamenti:

- a) abbigliamento non idoneo durante la manifestazione;
- b) comportamenti irregolari in campo prova, quali:
 - eccessivo addestramento del cavallo;
 - uso eccessivo degli aiuti artificiali;
 - legare i cavalli all'interno del campo prova;
 - lavorare i cavalli alla longia nel campo prova, salvo diversa autorizzazione;
- c) contegno scorretto, linguaggio offensivo o comportamento antisportivo nei confronti di cavalieri, Steward, Giudici, pubblico o altri soggetti presenti;
- d) comportamenti che possano compromettere il regolare svolgimento della manifestazione.

Alla seconda ammonizione consegue la squalifica dalla competizione.

Art. 26 – Squalifiche

Costituiscono causa di squalifica:

- a) doppia ammonizione;
- b) partecipazione senza brevetto o patente validi per l'anno sportivo e per la categoria;
- c) mancata osservanza delle prescrizioni su bardature e imboccature, secondo valutazione tecnica del Giudice;
- d) utilizzo di attrezzature non consentite;
- e) utilizzo non autorizzato dei campi gara o di altre aree riservate;
- f) inosservanza delle disposizioni della Giuria;
- g) abbandono del campo senza autorizzazione dopo eliminazione o ritiro;
- h) crudeltà, abusi o metodi dannosi verso cavallo o bestiame;
- i) frustate o colpi anche mediante uso improprio delle redini;

- j) comportamenti fraudolenti o doping;
- k) linguaggio offensivo o comportamento scorretto nei confronti di Presidente di Giuria, Giudici, Steward, Comitato Organizzatore, ufficiali di gara, atleti o pubblico;
- l) qualsiasi atto che comprometta il buon andamento della manifestazione;
- m) provvedimenti disciplinari emessi dagli Steward ai sensi del Regolamento Generale Gare.

Art. 27 – Cause di eliminazione

Costituiscono causa di eliminazione immediata:

- a) evidente zoppia del cavallo;
- b) ferite o fiaccature visibili che ne compromettano il benessere;
- c) mancata presentazione alla partenza dopo tre chiamate;
- d) caduta del cavaliere (separazione completa dalla sella o contatto con il terreno con spalla o anca);
- e) utilizzo di imboccature o bardature vietate;
- f) monta pericolosa, valutata dal Giudice quale situazione che comprometta la sicurezza, tra cui:
 - fuga incontrollata del cavallo;
 - recalcitramento;
 - sgroppate ripetute e incontrollate per oltre 5 secondi;
 - impennate ripetute (più di due) senza controllo;
 - g) abbigliamento non conforme agli standard di sicurezza previsti.

Art. 28 – Responsabilità del Comitato Organizzatore

Il Comitato Organizzatore è responsabile della corretta gestione e del regolare svolgimento della manifestazione, assicurando il rispetto delle norme tecniche, organizzative, sanitarie e di sicurezza previste dai regolamenti OPES.

A tal fine, il Comitato Organizzatore deve garantire la presenza e il funzionamento dei seguenti servizi e figure operative:

- a) personale addetto al controllo degli accessi al campo gara e alla gestione dei flussi dei partecipanti;
- b) numeri di testiera o di gara da assegnare a ciascun binomio per la corretta identificazione durante la competizione;
- c) personale incaricato della manutenzione del fondo del campo gara, mediante utilizzo di mezzi idonei, al fine di garantire condizioni di sicurezza e uniformità;
- d) servizio di speakeraggio con impianto audio adeguato, per assicurare una corretta comunicazione con pubblico e concorrenti;
- e) Segreteria Ufficiale per la gestione delle iscrizioni, la distribuzione dei numeri di gara e il coordinamento delle attività organizzative;
- f) nomina degli Ufficiali di Gara (Giudici), responsabili dell'applicazione del presente Regolamento;

g) presenza di Steward ufficiali per il controllo delle attività in campo prova e in campo gara;

h) servizio sanitario, comprendente:

- ambulanza obbligatoria per eventi di livello nazionale, oppure
- medico in possesso di abilitazione BLS, dotato di defibrillatore e kit di primo soccorso,

con disponibilità di un locale adibito a infermeria chiaramente segnalato;

i) presenza in sede di un Medico Veterinario, incaricato della tutela del benessere animale e degli interventi di emergenza;

j) presenza in sede o reperibilità di un Maniscalco per eventuali necessità di ferratura o interventi urgenti.

La mancata predisposizione dei servizi sopra indicati può comportare la sospensione o l'annullamento della manifestazione.

CAPITOLO 5 – UFFICIALI DI GARA, RECLAMI E PREMIAZIONI

Art. 29 – Premi e servizi di documentazione

Il Comitato Organizzatore provvede alla predisposizione dei premi per i cavalieri, che possono comprendere:

- a) trofei ufficiali recanti i loghi ISHA–OPES Equitazione e la denominazione del Campionato o Special Event;
- b) eventuali rimborsi spese ai concorrenti classificati, secondo quanto stabilito dall'organizzazione;
- c) premi messi a disposizione da sponsor.

I premi d'onore sono costituiti prevalentemente da premi in oggetti.

Eventuali rimborsi spese sono concessi a discrezione del Comitato Organizzatore.

Per le categorie riservate ai minorenni, eventuali rimborsi sono consegnati ai Tecnici di riferimento o ai genitori.

I premi devono essere preventivamente indicati nel programma ufficiale della manifestazione.

Il diritto al premio è subordinato alla presenza in campo durante la cerimonia di premiazione, in tenuta di gara, salvo comprovati motivi di forza maggiore autorizzati dalla Giuria.

È altresì raccomandata la presenza di fotografo e/o operatore video, anche non professionista, purché in grado di garantire materiale di qualità a fini documentativi e promozionali.

Art. 30 – Giudici di Gara

I Giudici di Gara devono essere in possesso di qualifica ISHA–OPES Equitazione in corso di validità.

I Giudici devono essere dotati di idonei strumenti di segnalazione per l'annuncio di penalità, eliminazioni o provvedimenti.

Art. 31 – Steward

Ogni competizione che preveda la partecipazione di venti (20) o più binomi deve prevedere la presenza di almeno uno Steward ufficiale.

Lo Steward è incaricato di:

- a) vigilare sul regolare svolgimento della manifestazione;
- b) verificare il rispetto del Regolamento Generale Gare, del Codice Etico e delle norme sul benessere animale;
- c) intervenire in caso di comportamenti irregolari.

Art. 32 – Ricorsi e reclami

È ammessa la presentazione di reclamo in caso di presunte irregolarità tecniche o amministrative.

Il reclamo deve essere presentato esclusivamente tramite la Segreteria, mediante compilazione dell'apposito modulo e previo versamento di cauzione pari a euro 100,00.

Possono presentare reclamo:

- a) i cavalieri maggiorenni;
- b) per i minorenni, i Tecnici di riferimento.

Non sono ammessi reclami presentati da soggetti estranei alla competizione.

Il reclamo è esaminato dalla Giuria di Gara e dal Comitato Organizzatore.

In caso di accoglimento, la cauzione è restituita; in caso contrario, è trattenuta.

Art. 33 – Utilizzo dei video ufficiali

In presenza di riprese video ufficiali, autorizzate dall'organizzazione, le stesse possono essere visionate esclusivamente dalla Giuria in sede di valutazione dei reclami.

Non sono ammessi video amatoriali o non ufficiali.

Art. 34 – Termini e procedura dei reclami

I reclami devono essere presentati:

- a) prima dell'inizio della prova, per irregolarità preventive;
- b) entro trenta (30) minuti dal termine della prova, per altri motivi.

I reclami sono esaminati al termine della categoria interessata.

In caso di rigetto, il giudizio è definitivo, salvo ricorso agli Organi di Giustizia Sportiva OPES.

CAPITOLO 6 – ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONALE E DISCIPLINA SPORTIVA

Art. 36 – Organizzazione delle manifestazioni

a) Manifestazioni regionali

I Referenti di Disciplina hanno facoltà di organizzare manifestazioni di livello regionale, in coordinamento con i Comitati locali e i Tecnici di riferimento.

La responsabilità organizzativa e gestionale delle manifestazioni regionali è attribuita ai Referenti, che curano ogni fase dell'evento, dalla pianificazione alla gestione operativa, nel rispetto delle direttive OPES.

b) Manifestazioni nazionali e Campionati Nazionali

Le manifestazioni di livello nazionale e i Campionati Nazionali sono organizzati direttamente da ISHA/OPES Equitazione, in collaborazione con i Referenti di Disciplina e i Tecnici incaricati.

Le sedi, le figure responsabili e le modalità organizzative sono individuate dai Dirigenti OPES e ISHA.

La responsabilità organizzativa di tali eventi è centralizzata, al fine di garantire uniformità, qualità e rispetto degli standard nazionali.

Art. 37 – Obblighi di comportamento e responsabilità disciplinare

Tutti i soggetti coinvolti nella manifestazione sportiva, inclusi cavalieri, tecnici, componenti del Comitato Organizzatore, ufficiali di gara, accompagnatori e pubblico, sono tenuti al rispetto:

- a) del presente Regolamento;
- b) del Codice Etico Sportivo;
- c) delle norme in materia di benessere animale.

Ogni violazione accertata comporta l'attivazione delle procedure disciplinari previste.

Art. 38 – Tipologie di infrazione

Costituiscono infrazione disciplinare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) mancato rispetto delle scadenze di iscrizione o disdette ingiustificate;
- b) comportamenti scorretti, pericolosi o antisportivi in campo gara o campo prova;
- c) carenze tecniche o amministrative (assenza di tesseramento, assicurazione, certificazioni);
- d) violazioni delle norme sul benessere animale;
- e) inadempienze nella sorveglianza dei minori;
- f) accessi non autorizzati alle aree riservate;
- g) comportamenti lesivi dell'immagine dell'Ente, dell'evento o dei partecipanti.

Art. 39 – Sanzioni disciplinari applicabili

Le sanzioni possono comprendere, in relazione alla gravità dell'infrazione:

- a) richiamo verbale;
- b) ammonizione scritta (Warning Card);
- c) esclusione dalla competizione in corso;
- d) obbligo di risarcimento delle quote o dei servizi non disdetti;
- e) sospensione temporanea dalla partecipazione alle manifestazioni OPES/ISHA;
- f) segnalazione agli Organi di Giustizia Sportiva OPES;
- g) revoca temporanea o definitiva del tesserino tecnico per istruttori o ufficiali di gara.

Art. 40 – Procedura disciplinare

Le violazioni sono rilevate, documentate e segnalate dallo Steward, dal Giudice Ufficiale o dalla Segreteria Organizzativa.

I provvedimenti adottati sono trasmessi al Coordinamento Nazionale ISHA/OPES, che può ratificarli, modificarli o estenderli a livello nazionale.

Restano ferme le competenze degli Organi di Giustizia Sportiva OPES.

CAPITOLO 7 – SVOLGIMENTO DELLA COMPETIZIONE E NORME TECNICHE

Art. 41 – Abbigliamento di gara

L'abbigliamento dei cavalieri deve essere conforme allo stile della monta praticata, decoroso, pulito e in buono stato di conservazione.

È vietato l'utilizzo di indumenti non consoni alla disciplina o che possano compromettere l'immagine dell'evento.

Art. 41.1 – Abbigliamento per Monta Inglese (English Dressage)

Per le categorie di monta inglese è richiesto il seguente abbigliamento:

- a) giacca nera o di colore scuro;
- b) camicia conforme alle disposizioni della disciplina;
- c) pantaloni bianchi o beige;
- d) CAP, bombetta o cilindro omologati;
- e) cravatta o plastron;
- f) guanti bianchi o beige, dello stesso colore della giacca;
- g) stivali neri o dello stesso colore della giacca;
- h) ghette ammesse;
- i) speroni facoltativi per tutte le classi;
- j) è ammesso l'uso del frac nelle categorie previste.

Art. 41.2 – Abbigliamento per Monta Western

Per le categorie di monta western è richiesto il seguente abbigliamento:

- a) camicia conforme al regolamento western;
- b) jeans o pantaloni di tipo western;
- c) cappello western;
- d) cravatta, bolo tie o accessori tradizionali ammessi;
- e) stivali western;
- f) speroni facoltativi per tutte le classi;
- g) non è consentito l'uso dei guanti.

Art. 41.3 – Abbigliamento per altre tipologie di monta (categoria Freestyle)

Nella sola categoria Freestyle sono ammessi altri stili di monta, purché coerenti sia nell'abbigliamento sia nella bardatura.

Sono riconosciute, a titolo esemplificativo:

- a) monta Sarda;
- b) monta Vaquera;
- c) monta Camarguese;
- d) monta Argentina (Gaucho);
- e) monta Maremmana.

L'abbigliamento deve rispettare le caratteristiche tradizionali dello stile rappresentato ed essere preventivamente valutato come idoneo dalla Giuria.

Art. 41.4 – Controllo dell'abbigliamento

Il controllo dell'abbigliamento è demandato ai Giudici e agli Steward.

In caso di non conformità, il concorrente è invitato ad adeguarsi prima dell'ingresso in campo.

In caso di mancato adeguamento, possono essere applicate sanzioni fino all'esclusione dalla competizione.

Art. 43 – Uso del frustino

Nel campo prova (riscaldamento) è consentito l'uso del frustino, nel rispetto dei seguenti limiti:

- a) lunghezza massima cm 120 per i cavalli;
- b) lunghezza massima cm 100 per i pony;
- c) divieto di utilizzo eccessivo o punitivo.

In caso di uso improprio, il Giudice o lo Steward possono applicare i provvedimenti disciplinari previsti.

Nel rettangolo di gara, durante lo svolgimento della ripresa, l'uso del frustino è vietato.

Qualora il frustino non sia consentito, lo stesso deve essere lasciato a terra prima dell'ingresso in campo. L'ingresso in gara con frustino comporta eliminazione.

Nelle categorie di Para-Dressage, l'utilizzo del frustino può essere autorizzato come aiuto compensativo, secondo le disposizioni tecniche previste.

Art. 44 – Bardature ammesse e vietate

1. Selle ammesse

Sono ammesse le seguenti tipologie di sella, purché coerenti con la monta praticata:

- sella inglese;
- sella western;

Nelle categorie Freestyle:

- sella portoghese;
- sella spagnola;

- sella camarguese;
- sella maremmana;
- sella sarda;
- sella argentina.

2. Imboccature e redini

Sono ammesse, salvo diversa disposizione di categoria:

- a) imboccature non espressamente vietate dal presente regolamento;
- b) imboccature a una o due redini;
- c) utilizzo di morso + filetto (non consentito nelle classi western);
- d) imboccature con chappa, ove previste.

Non sono ammessi morsi a leva la cui lunghezza superi i cm 21,6.

3. Capezzine e accessori

Sono ammesse:

- capezzine inglesi;
- capezzina combinata senza chiudibocca;
- barbozzali o finti barbozzali, purché appoggino piatti sotto la barbozza;
- cuffie antimosche;
- extension su coda e criniera.

4. Attrezzature vietate

Sono vietati:

- a) coperture per la sella;
- b) martingale e attrezzature da addestramento;
- b) redini di ritorno, german reine ecc.
- c) mezzi ausiliari non previsti;
- d) rosette;
- e) briglia con chappa (ove non consentita dalla categoria);
- f) fasce, stinchiere, paraglori, paranocche o qualsiasi protezione degli arti;
- g) fascia di rispetto.

CAPITOLO 8 – ESECUZIONE DELLE RIPRESE

Art. 45 – Esecuzione dei movimenti

Un movimento previsto in un punto specifico del rettangolo è considerato correttamente eseguito quando il busto del cavaliere si trova all'altezza della lettera indicata.

Fanno eccezione le transizioni e i cambi al volo eseguiti provenendo da linea diagonale: in tali casi il movimento deve essere eseguito nel momento in cui il naso del cavallo raggiunge la lettera, affinché il cavallo risulti diritto nella transizione o nel cambio.

Art. 46 – Inizio e termine della ripresa

La ripresa ha inizio con l'ingresso del cavallo dalla lettera A.

La ripresa termina dopo il saluto finale, nel momento in cui il cavallo si muove in avanti.

Tutto quanto accade prima dell'ingresso ufficiale in A non influisce sulla valutazione della prova.

Art. 47 – Utilizzo della campana

La campana è utilizzata per comunicare con il concorrente.

Il Giudice in C, Presidente della categoria, è responsabile del suo utilizzo.

La campana è impiegata per:

a) dare il segnale di inizio del conto alla rovescia di 45 secondi.

Il concorrente deve entrare nel rettangolo entro 45 secondi dal segnale.

È concesso un ulteriore margine fino a un massimo complessivo di 90 secondi.

- Ingresso tra 45'' e 90'': errore, con deduzione di 2 punti.
- Mancato ingresso entro 90'': eliminazione.

b) interrompere la prova in caso di circostanze impreviste, disturbo esterno evidente o condizioni meteorologiche avverse;

c) autorizzare la ripresa del percorso dopo un'interruzione;

d) segnalare un errore di percorso.

CAPITOLO 9 – ERRORI, PENALITÀ ED ELIMINAZIONI

Art. 48 – Errori di percorso

In caso di errore di percorso, il Giudice avverte il concorrente mediante il suono della campana.

Il Giudice, se necessario, indica il punto dal quale riprendere la ripresa e il movimento da eseguire, autorizzando successivamente la prosecuzione della prova.

La valutazione circa l'effettiva commissione dell'errore di percorso spetta al Giudice in C.

Per ogni errore di percorso sono applicate le seguenti penalità:

Questo manoscritto, redatto da OPES EQUITAZIONE/ISHA, è protetto dai diritti d'autore. Ogni riproduzione, totale o parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'autore è vietata ai sensi delle leggi vigenti sul diritto d'autore (legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche). Ogni violazione dei diritti d'autore sarà perseguita legalmente. Redatto 04/03/2019 Rev. IV del 11/02/2026

- a) primo errore: deduzione di **2 punti**;
- b) secondo errore: deduzione **di 2 punti**;
- c) terzo errore: eliminazione.

L'errore di percorso deve essere annotato sulla scheda di valutazione al termine dei voti di insieme.

Art. 49 – Errori di ripresa

Costituisce errore di ripresa qualsiasi esecuzione non conforme delle figure previste, quali, a titolo esemplificativo:

- trotto sollevato anziché seduto, o viceversa, quando non consentito;
- saluto effettuato senza tenere le redini in una sola mano.

Gli errori di ripresa sono penalizzati come errori di percorso, con deduzione di **2 punti**.

Nelle classi ID è consentito il trotto sollevato esclusivamente nel trotto allungato.

Qualora il concorrente inizi un movimento e lo ripeta, i Giudici valutano esclusivamente la prima esecuzione ed applicano la penalità per errore di percorso.

Art. 50 – Altri errori tecnici

Sono considerati ulteriori errori, con deduzione di **2 punti** per ciascuna scheda di valutazione, i seguenti casi:

- a) ingresso nell'area di gara con frustino non consentito, paracolpi, fasce, paraglomi o con abbigliamento non conforme;
- b) utilizzo di attrezzature non ammesse rilevato prima o durante la ripresa.

In tali casi, il Presidente di Categoria può interrompere la prova e consentire, ove possibile, la rimozione degli oggetti non conformi, con successiva ripresa dal punto di interruzione.

Le penalità di cui al presente articolo non sono cumulabili ai fini dell'eliminazione.

Art. 51 – Cause di eliminazione e Squalifiche

Comportano l'eliminazione immediata dalla competizione:

- a) evidente zoppia del cavallo, accertata dal Giudice;
- b) resistenze o difese del cavallo che impediscano la prosecuzione dell'esercizio per oltre venti (20) secondi o che mettano in pericolo la sicurezza;
- c) caduta del cavallo e/o del cavaliere;
- d) uscita completa dal rettangolo con tutti e quattro gli arti durante la ripresa o tra l'ingresso in A e il saluto finale;
- e) violazione delle norme sul benessere animale;
- f) utilizzo di bardature o attrezzature non consentite;
- g) presenza di sangue o ferite aperte su qualsiasi parte del corpo del cavallo;

h) terzo errore di percorso o di ripresa;

i) ricezione di aiuti esterni da parte dell'Istruttore durante la ripresa, salvo per i cavalieri nella categoria ID.

l) Utilizzo di linguaggio offensivo o comportamenti antisportivi in campo prova, campo gara da parte dei cavalieri, tecnici, genitori, parenti, amici o chiunque sia collegato al cavaliere in gara.

- Cause di squalifica:

- Doppia ammonizione
- Iscrizione di un concorrente non in regola con il rinnovo della patente
- Utilizzo di attrezzatura o finimenti non consentiti
- L'utilizzo del campo gara senza autorizzazione
- La recidiva inosservanza delle indicazioni del Giudice di gara
- Maltrattamento animale con brutalità o abusi
- Frustare ripetutamente il cavallo anche con le redini
- Frodi
- Doping
- Utilizzo di linguaggio offensivo nei confronti del Presidente di Giuria, della Giuria, dei preparatori dei percorsi, dei Commissari, dei Responsabili dei Servizi, dei Rappresentanti del Comitato Organizzatore da parte dei cavalieri, tecnici, genitori, parenti, amici o chiunque sia collegato al cavaliere in gara.

- Le scorrettezze sportive

In base alla gravità delle azioni sarà facoltà del Giudice decidere se squalificare il cavaliere.

CAPITOLO 10 – SALUTO, TEMPI, VALUTAZIONE E CLASSIFICHE

Art. 52 – Saluto

Il saluto deve essere eseguito in modo corretto, composto e rispettoso.

Le amazzone effettuano il saluto tenendo le redini in una mano, distendendo l'altro braccio lungo il corpo con naturalezza, mostrando il dorso della mano e chinando il capo.

I cavalieri effettuano il saluto tenendo le redini in una mano e togliendosi il copricapo con l'altra, abbassando il braccio lungo il fianco.

Qualora il cavaliere indossi il CAP, non è richiesto togliere il copricapo.

Art. 53 – Tempo di esecuzione

Le riprese non prevedono un tempo massimo prefissato.

Devono tuttavia essere eseguite in modo fluido e continuo, entro limiti temporali ragionevoli, senza interruzioni o rallentamenti ingiustificati.

In caso di eccessivo prolungamento, il Giudice può intervenire e adottare i provvedimenti previsti.

Art. 54 – Valutazione delle riprese

La valutazione delle riprese è effettuata dai Giudici mediante apposite schede ufficiali.

Le schede di valutazione devono essere messe a disposizione dei cavalieri per la consultazione al termine delle premiazioni.

Art. 55 – Sistema di punteggio

I punteggi attribuiti ai singoli movimenti e alle valutazioni complessive vanno da 0 a 10, secondo le scale previste.

Dove 0 è non eseguito e 10 eccellente.

Art. 56 – Punteggi d'insieme

Al termine della ripresa, i Giudici assegnano i punteggi d'insieme, valutando:

- a) qualità complessiva della ripresa;
- b) impulso;
- c) sottomissione;
- d) posizione e assetto del cavaliere;
- e) correttezza, efficacia e precisione degli aiuti.

Art. 57 – Classifiche

La classifica individuale è determinata mediante la media aritmetica dei punteggi ottenuti sulle schede dei Giudici, al netto delle penalità eventualmente applicate.

È dichiarato vincitore il concorrente che ottiene il punteggio più elevato.

Art. 58 – Valutazione delle andature in relazione alla morfologia e all'attitudine del cavallo

La valutazione delle andature deve essere effettuata tenendo conto delle differenze di conformazione, razza, tipologia di addestramento e stile di monta dei cavalli partecipanti, nonché della loro attitudine naturale.

I Giudizi devono essere espressi in relazione alle caratteristiche morfologiche e funzionali del soggetto, evitando valutazioni standardizzate non coerenti con la tipologia del cavallo.

A titolo esemplificativo, un trotto allungato di un cavallo di razza Quarter Horse presenta caratteristiche diverse rispetto a quello di un cavallo di razza Hannover, senza che ciò comporti automaticamente una penalizzazione.

CAPITOLO 11 – MANOVRE RICHIESTE

Art. 59 – L'Alt

Nell'esecuzione dell'Alt il cavallo deve arrestarsi in modo progressivo, equilibrato e diritto.

Il cavallo deve risultare:

- a) attento e ingaggiato;
- b) immobile;

- c) in appiombato, con il peso distribuito equamente sui quattro arti;
- d) in posizione raccolta e composta.

L'incollatura deve essere mantenuta in posizione naturale, con la testa prossima alla verticale, nel rispetto della tipologia di monta.

Il cavallo deve mantenere un contatto morbido e leggero con la mano dell'atleta, restando in mano senza tensioni o resistenze. È ammessa una masticazione rilassata dell'imboccatura.

Il cavallo deve dimostrarsi pronto a muoversi in avanti alla minima richiesta del cavaliere.

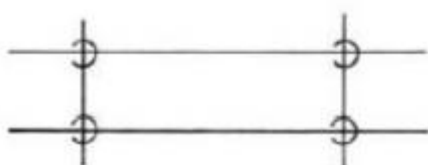
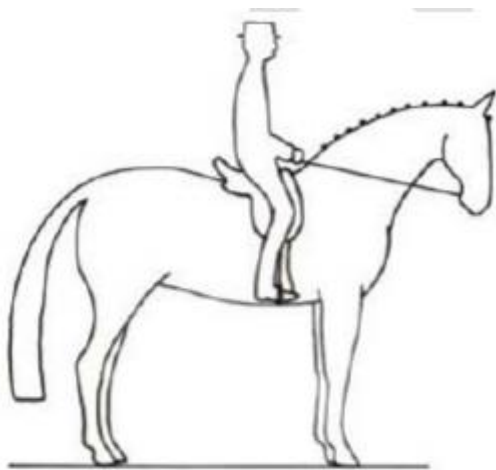
L'Alt deve essere mantenuto per almeno tre (3) secondi.

Durante il saluto, l'Alt deve essere stabile e mantenuto fino alla ripresa del movimento.

La qualità delle andature prima e dopo l'Alt è parte integrante della valutazione della manovra.

Disposizione specifica per la monta Western

Nella monta western è consentito, in fase di arresto, un leggero scivolamento dei posteriori e l'avanzamento degli anteriori prima del completo arresto in appiombato, purché l'esecuzione risulti controllata, armoniosa e conforme alla disciplina.



Art. 60 – Il Passo

Il passo è un'andatura camminata a quattro tempi, nella quale gli arti del cavallo si posano uno dopo l'altro in sequenza regolare e ben marcata.

La regolarità dei quattro tempi, unita alla decontrazione e alla fluidità del movimento, deve essere mantenuta in tutti i movimenti al passo.

Si distinguono le seguenti tipologie:

- Passo medio
- Passo riunito
- Passo allungato
- Passo libero

1. Passo medio

È un passo deciso, regolare e sciolto, di media ampiezza.

Il cavallo, rimanendo nella mano, deve avanzare in modo energico ma rilassato, con passi uniformi e chiari.

Gli zoccoli posteriori devono posarsi davanti alle orme degli anteriori.

Il cavaliere mantiene un contatto morbido, leggero e costante, consentendo il naturale movimento della testa e dell'incollatura.

2. Passo riunito

Il cavallo, rimanendo nella mano, si muove in avanti con maggiore impegno dei posteriori e buona flessione delle articolazioni.

Le falcate coprono meno terreno rispetto al passo medio, ma risultano più rilevate e attive.

Nella monta inglese, l'incollatura è rilevata e arrotondata, con la linea del naso prossima alla verticale.

Nella monta western, non è richiesto un evidente arrotondamento dell'incollatura; la linea del naso può rimanere sulla verticale o leggermente al di sotto, nel rispetto dello stile.

L'andatura deve restare energica e chiaramente a quattro tempi.

3. Passo allungato

Il cavallo deve coprire quanto più terreno possibile, senza precipitare né perdere la regolarità dei quattro tempi.

Gli zoccoli posteriori devono posarsi chiaramente davanti alle orme degli anteriori.

Il cavaliere permette al cavallo di distendere la testa e l'incollatura in avanti e verso il basso, mantenendo comunque il contatto e il controllo.

Nella monta inglese, la linea del naso deve trovarsi chiaramente davanti alla verticale.

4. Passo libero

Il passo libero è un'andatura di distensione nella quale al cavallo è concessa completa libertà di allungare e abbassare testa e incollatura.

L'ampiezza delle falcate e il superamento delle orme anteriori da parte dei posteriori sono elementi fondamentali per la qualità dell'esercizio.

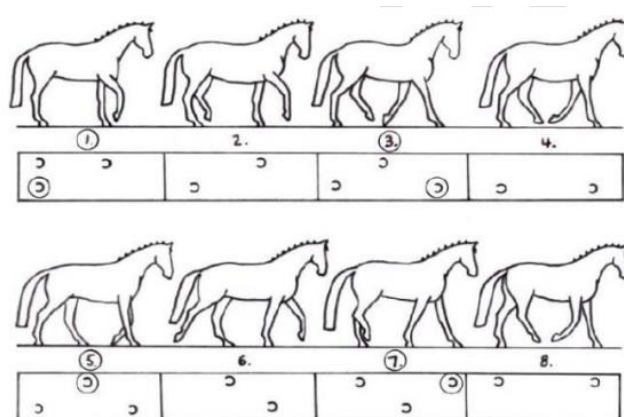
L'andatura deve rimanere chiaramente a quattro tempi.

Art. 61 - Distensione dell'incollatura

La distensione dell'incollatura deve dimostrare scioltezza, equilibrio, obbedienza e decontrazione.

Per eseguire correttamente l'esercizio, il cavaliere deve allungare progressivamente le redini, consentendo al cavallo di distendere l'incollatura in avanti e verso il basso, fino a portare la bocca in linea con la punta della spalla.

L'andatura deve rimanere regolare a quattro tempi, con mantenimento dell'impulso e dell'equilibrio.



Il Passo è un'andatura in 4 tempi e 8 poligoni di appoggio (I numeri cerchiati indicano i poligoni di appoggio delle battute)

Art. 62 - Il Trotto

Il trotto è un'andatura a due tempi per bipedi diagonali alternati, intervallati da un tempo di sospensione. La qualità del trotto è valutata in base all'impressione d'insieme, alla regolarità delle falcate, alla cadenza e al mantenimento dell'impulso, sia nelle andature riunite sia in quelle medie e allungate.

Si distinguono le seguenti tipologie di trotto:

- trotto di lavoro;
- trotto riunito;
- trotto medio;
- trotto allungato.

1. Trotto di lavoro

È un'andatura intermedia tra il trotto riunito e il trotto medio, indicata per cavalli non ancora pienamente pronti al lavoro di riunione. Il cavallo deve dimostrare equilibrio corretto, avanzare con falcate regolari ed elastiche e mantenere un buon contatto, con adeguata azione del posteriore.

2. Trotto riunito

Nel trotto riunito il cavallo mantiene un impulso costante, con i posteriori flessi, attivi ed energici. L'assetto deve risultare raccolto, equilibrato e controllato, senza perdita di regolarità.

3. Trotto medio

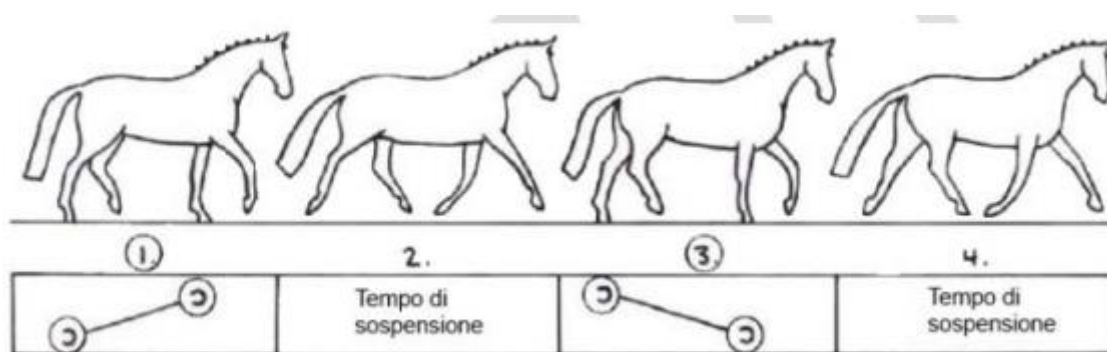
Il trotto medio è un'andatura di media estensione. Il cavallo avanza con maggiore ampiezza rispetto al trotto di lavoro, mantenendo l'ingaggio del posteriore e un assetto armonioso. La linea del naso può risultare leggermente più in avanti rispetto al trotto riunito, consentendo una moderata distensione della testa e dell'incollatura.

4. Trotto allungato

Nel trotto allungato il cavallo deve coprire quanto più terreno possibile grazie all'impulso generato dal treno posteriore. Le falcate devono essere estese in relazione alla morfologia del cavallo, senza perdita di equilibrio, regolarità o controllo.

5. Modalità di esecuzione del trotto

Tutti gli esercizi al trotto devono essere eseguiti al trotto seduto. Fanno eccezione le riprese delle classi ID, nelle quali è consentito anche il trotto leggero o trotto battuto. In tal caso, il trotto leggero deve essere mantenuto per l'intera ripresa, con corretta osservanza della diagonale esterna.



Il Trotto è un'andatura in 2 tempi e 4 poligoni di appoggio (I numeri cerchiati indicano i poligoni di appoggio delle battute)

Art. 63 - Il Galoppo

Il galoppo è un'andatura asimmetrica a tre tempi, seguita da un tempo di sospensione. Prendendo ad esempio il galoppo destro, la sequenza delle battute è la seguente: posteriore sinistro, diagonale sinistro, anteriore destro, seguiti da una fase di sospensione dei quattro arti. Il galoppo deve essere preso senza esitazione, con falcate regolari, cadenzate ed eseguite con leggerezza.

1. Criteri di valutazione del galoppo

La qualità del galoppo è valutata in base a:

- regolarità delle falcate;
- cadenza;
- nuca morbida e corretta accettazione dell'imboccatura;
- impegno del treno posteriore;
- capacità di mantenere il ritmo nelle transizioni;
- rettilineità nelle linee dritte e corretta flessione nelle linee curve.

2. Tipologie di galoppo

Nel Dressage Western & English si distinguono:

- galoppo di lavoro;
- galoppo riunito;
- galoppo medio;
- galoppo allungato;
- galoppo rovescio.

3. Galoppo di lavoro

È un'andatura intermedia tra il galoppo riunito e il galoppo medio. Il cavallo dimostra equilibrio naturale, rimanendo nella mano, avanzando con falcate regolari, leggere e attive, sostenute da buon impulso dei posteriori.

4. Galoppo riunito

Nel galoppo riunito il cavallo rimane nella mano del cavaliere, avanzando con incollatura prossima alla verticale.

Nella monta western, la linea del naso può rimanere sulla verticale o leggermente al di sotto.

I posteriori sono fortemente ingaggiati, le spalle risultano libere e le falcate sono più corte, senza perdita di elasticità e cadenza.

5. Galoppo medio

È un'andatura intermedia tra il galoppo di lavoro e quello allungato.

Il cavallo avanza con falcate ampie e regolari, sostenute da deciso impulso del treno posteriore, senza affrettare. La linea del naso può risultare leggermente più avanti rispetto al galoppo riunito, con moderata distensione della testa e dell'incollatura. Il movimento deve essere equilibrato, fluido e armonioso.

6. Galoppo allungato

Nel galoppo allungato il cavallo deve coprire quanto più terreno possibile, estendendo al massimo le falcate in relazione alla propria morfologia. Il cavallo deve rimanere calmo, leggero e diritto, senza dare l'impressione di sfuggire al controllo del cavaliere. Nelle transizioni il cavallo deve riportare il peso sul posteriore in modo fluido.

7. Galoppo rovescio (contropiede)

Il galoppo rovescio deve essere eseguito con un adeguato grado di riunione.

Consiste nel galoppare volontariamente sul piede opposto rispetto alla direzione di marcia, mantenendo sequenza corretta, leggero piego nella direzione del galoppo e allineamento tra anteriori e posteriori.

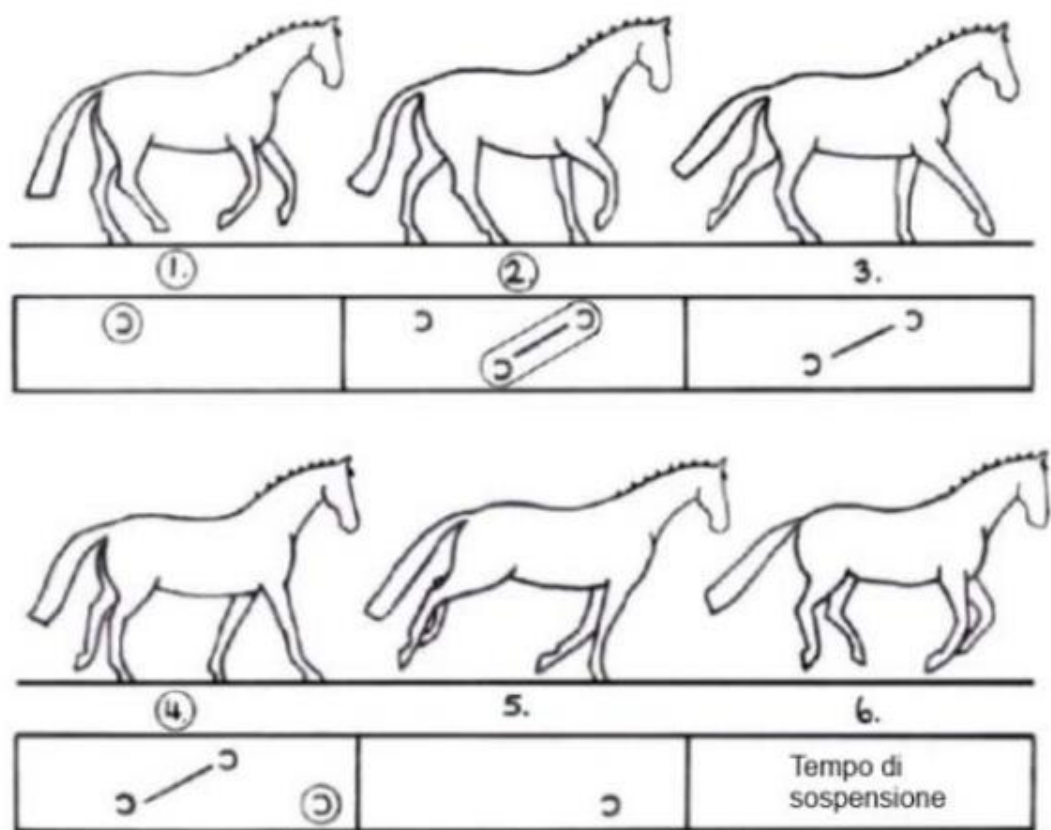
8. Cambio di piede semplice

Il cambio di piede semplice consiste nella transizione dal galoppo al passo, seguita da tre (3) a cinque (5) tempi chiari di passo, e nella successiva immediata partenza al galoppo sull'altro piede.

9. Cambio di piede al volo

Il cambio di piede al volo è eseguito in una sola falcata, durante il tempo di sospensione, con cambio simultaneo di anteriori e posteriori. Gli aiuti devono essere precisi, discreti e ben coordinati.

I cambi possono essere eseguiti ogni quattro, tre, due tempi o a un tempo. Nei cambi in serie, il cavallo deve rimanere leggero, calmo, diritto e regolare, mantenendo impulso, equilibrio e ritmo costante.



Il Galoppo è un'andatura in 3 tempi e 6 poligoni di appoggio (I numeri cerchiati indicano i poligoni di appoggio delle battute)

64 - I passi indietro (Back)

I passi indietro costituiscono un movimento retrogrado a due tempi per bipedi diagonali, senza fase di sospensione. Ciascun bipede diagonale deve sollevarsi e posarsi alternativamente, mantenendo l'allineamento degli arti anteriori sulla stessa pista degli arti posteriori.

Durante l'esecuzione dell'esercizio, il cavallo deve rimanere nella mano, mantenendo equilibrio, decontrazione e il desiderio di avanzare.

I passi indietro sono conteggiati nel momento in cui ciascun arto anteriore si muove indietro.

Costituiscono errori gravi nell'esecuzione del Back:

- a) anticipazione o precipitazione del movimento;
- b) resistenza o mancata accettazione del contatto;
- c) deviazione del treno posteriore dalla linea retta;
- d) allargamento dei posteriori;
- e) mancanza di attività dei posteriori;
- f) trascinamento degli arti anteriori.

Art. 65 - Le transizioni

Le transizioni tra un'andatura e l'altra, nonché le variazioni di ampiezza all'interno della stessa andatura, devono essere eseguite esattamente nel punto prescritto.

La cadenza deve essere mantenuta fino al momento del cambiamento dell'andatura, del movimento o dell'esecuzione dell'Alt.

Le transizioni all'interno della stessa andatura devono risultare chiare, progressive e ben definite.

Il cavallo deve rimanere leggero, calmo, nella mano del cavaliere e nella corretta posizione, senza perdita di equilibrio.

I medesimi criteri di valutazione si applicano alle transizioni tra piaffe e passage, ove previste.

Art. 66 - Le mezze fermate

Ogni movimento e ogni transizione devono essere preparati mediante una o più mezze fermate discrete e quasi impercettibili.

Le mezze fermate devono favorire equilibrio, attenzione e disponibilità del cavallo, senza interrompere la fluidità dell'andatura.

Art. 67 – I cambi di direzione

Nei cambiamenti di direzione il cavallo deve adattare l'assetto del proprio corpo alla curvatura della linea percorsa, rimanendo decontratto, attento alle richieste del cavaliere e privo di resistenze.

I cambi di direzione devono essere eseguiti senza variazioni indesiderate di andatura, ritmo o velocità.

I cambiamenti di direzione possono essere eseguiti mediante:

- a) girate ad angolo retto, comprese le entrate negli angoli;
- b) diagonali corte e lunghe;
- c) mezze volte e mezzi cerchi con cambio di mano;
- d) mezze piroette e mezzi giri sulle anche;
- e) serpentine;
- f) contro-cambiamenti di mano, con momento di rettilineità prima del cambio.

Art. 68 – Le figure: Volta e Circolo

La volta e il circolo sono figure geometriche fondamentali del lavoro in rettangolo.

La **volta** è un circolo avente diametro pari a:

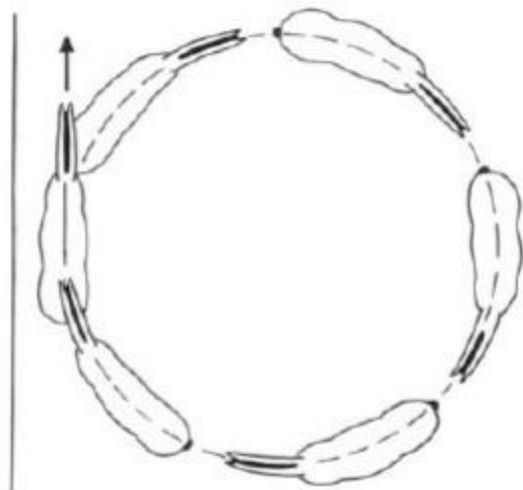
- 6 metri;
- 8 metri;
- 10 metri.

Un circolo con diametro superiore a 10 metri è classificato come **circolo**.

Nell'esecuzione della volta e del circolo, il cavallo deve mantenere:

- a) regolarità dell'andatura;
- b) corretto piegamento longitudinale;
- c) equilibrio;
- d) costanza del ritmo;
- e) precisione nella traiettoria.

Il cavallo deve risultare flesso nella direzione della curva, senza perdita di impulso o di rettilineità degli arti.



Art. 69 – Le figure: Serpentina

La serpentina è una figura composta da una successione di mezzicircoli collegati tra loro da brevi tratti in linea retta.

1. Serpentina tangente al lato lungo

La serpentina tangente al lato lungo è costituita da mezzicircoli uniti da tratti rettilinei.

Nel punto di attraversamento della linea centrale, il cavallo deve risultare parallelo al lato corto del rettangolo.

La lunghezza del tratto rettilineo varia in relazione all'ampiezza dei mezzicircoli eseguiti.

2. Serpentina semplice

La serpentina semplice è eseguita allontanandosi dalla pista di:

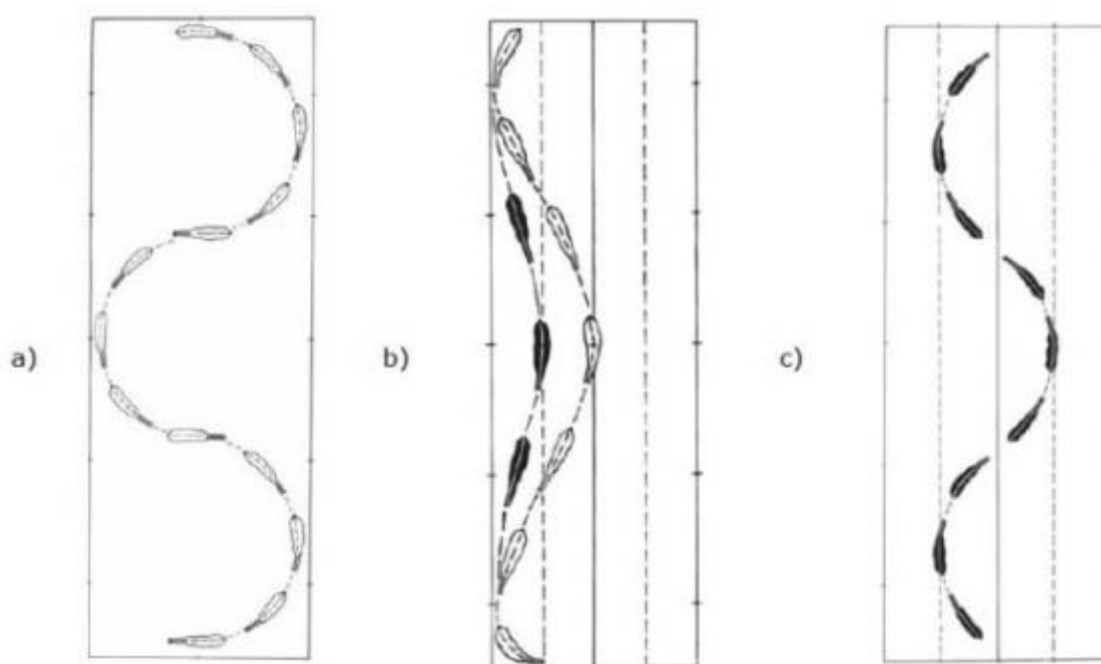
- 5 metri;
- 10 metri.

Il cavallo deve mantenere regolarità, equilibrio e precisione nella traiettoria.

3. Serpentina sulla linea centrale

Le serpentine sulla linea centrale sono eseguite tra le linee di quarto del rettangolo.

Il cavallo deve mantenere corretto assetto, fluidità nei cambi di flessione e continuità di ritmo.



Art. 70 - Le figure: L'Otto

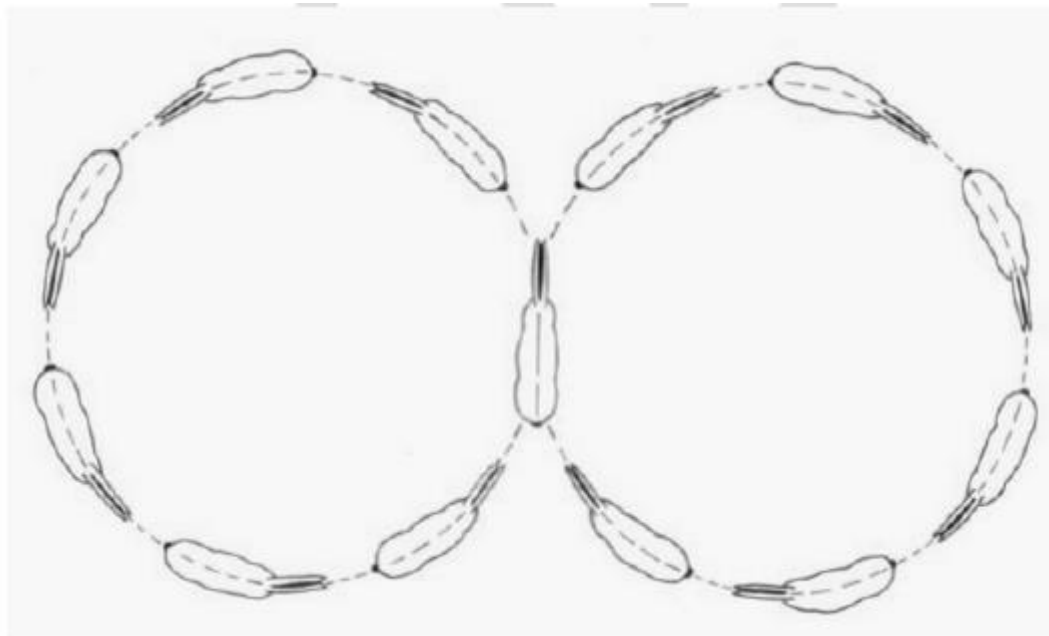
La figura dell'Otto consiste nell'esecuzione di due volte o cerchi di uguale diametro, come indicato nella ripresa, tangenti tra loro nel punto centrale di intersezione.

Il punto di incontro dei due cerchi deve coincidere con il centro dell'otto, nel quale il cavallo deve risultare dritto prima del cambio di flessione.

Nell'esecuzione dell'Otto, il cavallo deve mantenere:

- regolarità dell'andatura;
- equilibrio;
- precisione nella traiettoria;
- fluidità nel cambio di direzione e di flessione.

Il cambio di mano deve avvenire in modo armonioso, senza perdita di ritmo o di impulso.



Art. 71 – Cessione alla gamba

La cessione alla gamba è eseguita al trotto di lavoro.

Il cavallo deve risultare pressoché diritto, con una leggera flessione alla nuca in senso opposto alla direzione del movimento.

Gli arti interni devono scavalcare e incrociare davanti agli arti esterni.

La cessione alla gamba può essere eseguita:

- a) **sulla diagonale**, mantenendo il cavallo il più possibile parallelo ai lati lunghi del rettangolo, con il treno anteriore che precede leggermente il treno posteriore;
- b) **lungo la parete**, formando un angolo di circa trentacinque (35) gradi rispetto alla direzione di marcia.

L'esecuzione deve avvenire in modo fluido, regolare e controllato, senza perdita di ritmo.

Art. 72 – Movimenti laterali

Nei movimenti laterali, quali spalla in dentro, travers, renvers e appoggiata, il cavallo deve risultare leggermente piegato e muoversi su piste distinte.

La flessione e l'incurvatura non devono essere mai eccessive, al fine di non compromettere equilibrio, ritmo e fluidità.

Durante i movimenti laterali l'andatura deve rimanere libera, regolare e sostenuta da impulso costante.

Il cavallo deve mantenere decontrazione, cadenza ed equilibrio.

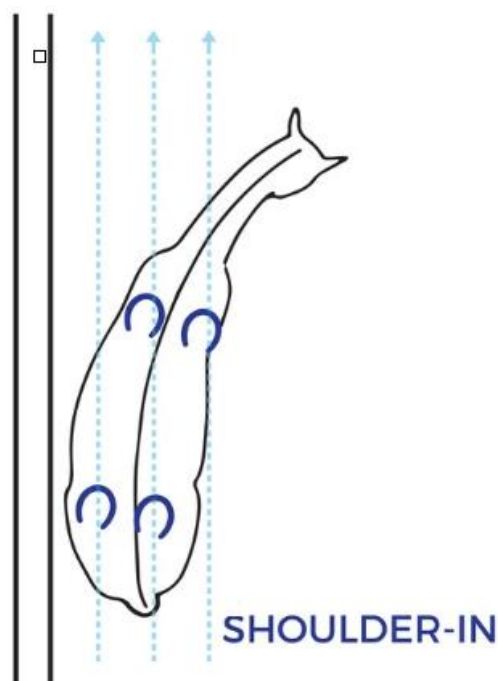
Art. 73 – Spalla in dentro

La spalla in dentro è eseguita al trotto riunito.

Il cavallo è leggermente flesso nella direzione opposta al movimento.

L'anteriore interno incrocia davanti all'anteriore esterno, mentre il posteriore interno avanza sotto la massa seguendo la pista dell'anteriore esterno.

Il movimento deve risultare armonioso, stabile e controllato, senza perdita di impulso o di regolarità.



Art. 74 - Travers

Il Travers può essere eseguito al trotto riunito o al galoppo riunito.

Durante l'esecuzione, gli arti anteriori devono rimanere sulla pista, mentre la groppa si sposta verso l'interno del rettangolo. Gli arti del lato esterno incrociano davanti a quelli del lato interno.

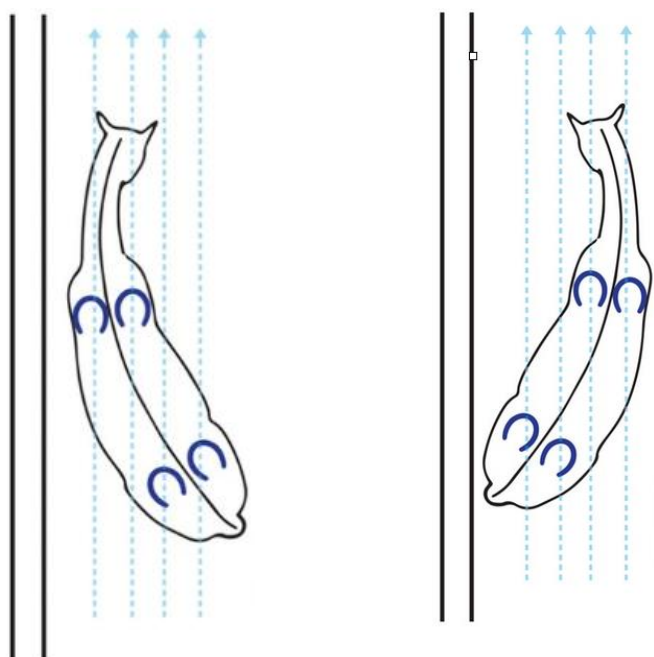
Il cavallo deve risultare flesso nella direzione del movimento, mantenendo equilibrio, regolarità e impulso. Il movimento deve essere eseguito in modo armonioso, senza perdita di ritmo o di controllo.

Art. 75 - Renvers

Il Renvers può essere eseguito al trotto riunito o al galoppo riunito.

Durante l'esecuzione, la groppa rimane sulla pista, mentre le spalle si spostano verso l'interno del rettangolo. Gli arti del lato interno incrociano davanti a quelli del lato esterno.

Il cavallo deve risultare flesso nella direzione del movimento, mantenendo equilibrio, regolarità e impulso. Il movimento deve essere eseguito in modo armonioso, senza perdita di ritmo, rettilineità o controllo.



Art. 76 - Appoggiata

L'Appoggiata è una variante del Travers eseguita su una linea diagonale anziché lungo la parete.

Questo manoscritto, redatto da OPES EQUITAZIONE/ISHA, è protetto dai diritti d'autore. Ogni riproduzione, totale o parziale, senza l'autorizzazione scritta dell'autore è vietata ai sensi delle leggi vigenti sul diritto d'autore (legge n. 633 del 22 aprile 1941 e successive modifiche). Ogni violazione dei diritti d'autore sarà perseguita legalmente. Redatto 04/03/2019 Rev. IV del 11/02/2026

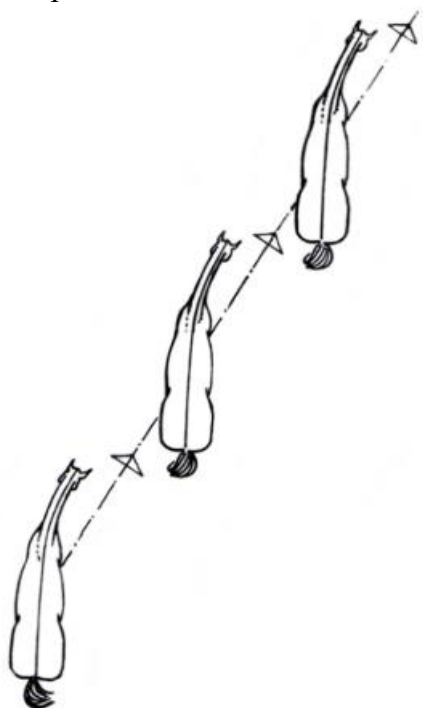
Può essere eseguita al trotto riunito o al galoppo riunito.

Durante l'esecuzione, il cavallo deve essere leggermente piegato intorno alla gamba interna del cavaliere e nella direzione del movimento. Il cavallo deve mantenere cadenza, equilibrio e regolarità per tutta la durata dell'esercizio.

Per garantire libertà e mobilità delle spalle è fondamentale il mantenimento dell'impulso, con particolare attenzione all'ingaggio del posteriore interno. Il corpo del cavallo deve risultare quasi parallelo al lato lungo del rettangolo, con il treno anteriore che precede leggermente il treno posteriore.

Al trotto, gli arti esterni devono scavalcare e incrociare davanti a quelli interni.

Al galoppo, il movimento è eseguito mediante una serie di falcate nelle quali il cavallo si muove contemporaneamente in avanti e lateralmente, mantenendo equilibrio e fluidità.



Art. 77 – Piroetta, Mezza Piroetta e Spin (Giro sulle anche)

La piroetta è una rotazione di 360 gradi, mentre la mezza piroetta è una rotazione di 180 gradi, eseguite su due piste, con raggio approssimativamente pari alla lunghezza del cavallo, nella quale il treno anteriore ruota attorno alle anche.

1. Piroetta e Mezza Piroetta – Monta Inglese

Nella monta inglese, la piroetta e la mezza piroetta sono eseguite secondo i seguenti criteri:

- a) gli arti anteriori e il posteriore esterno si spostano intorno al posteriore interno;
- b) il posteriore interno descrive un circolo il più piccolo possibile, senza fungere da perno fisso;
- c) il cavallo deve essere leggermente flesso nella direzione del movimento, rimanendo nella mano con contatto leggero e costante;
- d) il movimento deve essere fluido, mantenendo la regolarità e la sequenza dell'andatura;
- e) la piroetta e la mezza piroetta sono generalmente eseguite al passo riunito o al galoppo, e possono essere previste anche al piaffe, ove indicato;
- f) durante il movimento il cavallo deve mantenere impulso e attività, senza arretrare né spostarsi lateralmente;
- g) nelle piroette al galoppo, il treno posteriore deve risultare fortemente ingaggiato, con anche abbassate e buona flessione articolare;
- h) la qualità delle falcate prima e dopo la piroetta è parte integrante della valutazione.

Le piroette al galoppo dovrebbero essere eseguite indicativamente in sei (6) / otto (8) falcate, mentre le mezza piroette in tre (3) / quattro (4) falcate.

2. Spin e Piroetta – Monta Western

Nella monta western, il movimento corrispondente alla piroetta è definito Spin.

Lo Spin è eseguito secondo i seguenti criteri:

- a) il posteriore interno funge da perno, con possibilità di lieve sollevamento dal terreno;
- b) il cavallo deve mantenere impulso in avanti, senza arretrare o spostarsi lateralmente;
- c) il treno posteriore deve essere ben ingaggiato;
- d) il cavallo può risultare diritto o leggermente flesso verso l'interno;
- e) gli arti anteriori ruotano attorno al posteriore di perno, incrociandosi correttamente;
- f) lo Spin è generalmente eseguito al trotto, oppure dopo una fermata o mezza fermata al passo;

g) le falcate non sono conteggiate ai fini della valutazione.

3. Mezze Piroette e Rollback – Monta Western

Nella monta western, la mezza piroetta può essere eseguita sotto forma di Rollback.

Il Rollback è preceduto da un Alt ed è eseguito al passo o al galoppo.

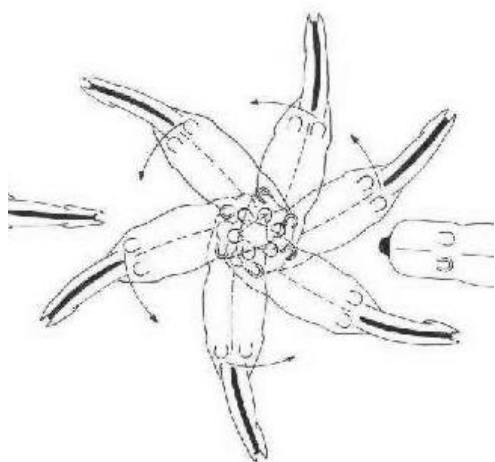
Durante l'esecuzione:

- a) la riunione deve essere mantenuta per tutta la durata del movimento;
- b) il cavallo deve ritornare sulla linea iniziale senza che gli arti posteriori incrocino;
- c) l'equilibrio e il controllo devono essere costantemente mantenuti.

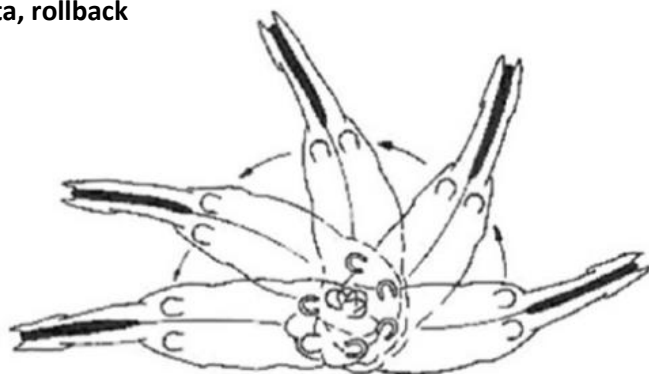
4. Criteri generali di valutazione

La qualità delle piroette, mezze piroette e degli Spin è valutata in base a:

- a) decontrazione;
- b) leggerezza;
- c) regolarità;
- d) precisione;
- e) fluidità nell'entrata e nell'uscita dal movimento.



mezza piroetta, rollback



Art. 78 - Il Passage

Il Passage è un trotto misurato, fortemente riunito, rilevato e cadenzato.

È caratterizzato da:

- a) marcato impegno del treno posteriore;
- b) accentuata flessione di ginocchia e garretti;
- c) elevata elasticità e armonia del movimento.

Ogni bipede diagonale deve sollevarsi e posarsi alternativamente con cadenza regolare e con un tempo di sospensione prolungato.

Durante l'esecuzione:

- a) la punta dell'anteriore in sospensione dovrebbe sollevarsi fino all'altezza della metà dello stinco dell'anteriore in appoggio;
- b) la punta dello zoccolo del posteriore in sospensione dovrebbe posizionarsi leggermente al di sopra del nodello del posteriore in appoggio;
- c) l'incollatura deve risultare rilevata ed elegantemente arrotondata, con la nuca quale punto più alto;
- d) la linea del naso deve avvicinarsi alla verticale.

Il cavallo deve rimanere leggero, morbido nella mano e costante nella cadenza.

L'impulso deve rimanere attivo e ben pronunciato per tutta la durata dell'esercizio.

Errori gravi nel Passage

Costituiscono errori gravi:

- irregolarità delle falcate anteriori o posteriori;
- ondeggiamento laterale del treno anteriore o posteriore;
- movimenti a scatti degli arti;
- trascinamento dei posteriori;
- doppia battuta durante il tempo di sospensione.

Disposizione per cavalli americani

Per i cavalli di razze americane, l'esecuzione del Passage non è obbligatoria, salvo diversa indicazione nella specifica ripresa.



Art. 79 - Il Piaffe

Il Piaffe è un movimento estremamente riunito, rilevato e cadenzato a bipedi diagonali, che dà l'impressione di essere eseguito sul posto.

Il cavallo deve presentare schiena decontratta ed elastica, con abbassamento del treno posteriore e flessione delle anche e dei garretti.

Durante l'esecuzione:

- la punta dell'anteriore in sospensione dovrebbe sollevarsi fino all'altezza della metà dello stinco dell'anteriore in appoggio;

- b) la punta dello zoccolo del posteriore in sospensione dovrebbe posizionarsi leggermente al di sopra del nodello del posteriore in appoggio;
- c) l'incollatura deve risultare rilevata ed elegantemente arrotondata, con la nuca quale punto più alto;
- d) il cavallo deve rimanere nella mano, con nuca decontratta e contatto morbido e stabile;
- e) il corpo del cavallo deve muoversi in modo armonioso, fluido e cadenzato.

Il Piaffe deve essere animato da impulso vivace e caratterizzato da perfetto equilibrio.

Pur dando l'impressione di rimanere sul posto, è ammessa una lieve tendenza all'avanzamento, che si manifesta nella pronta disponibilità del cavallo a muoversi in avanti su richiesta del cavaliere.

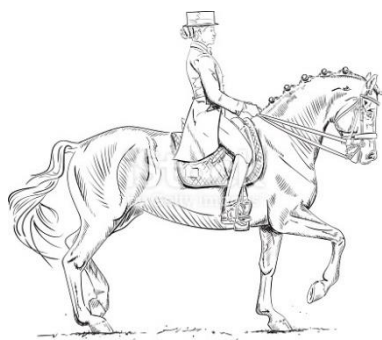
Errori gravi nel Piaffe

Costituiscono errori gravi:

- a) qualsiasi movimento all'indietro;
- b) battute irregolari o a scatti;
- c) esecuzione non chiara per bipedi diagonali;
- d) incrocio degli arti anteriori o posteriori;
- e) ondeggiamento laterale del treno anteriore o posteriore;
- f) allargamento degli arti;
- g) eccessivo avanzamento;
- h) doppia battuta.

Disposizione per cavalli americani

Per i cavalli di razze americane, l'esecuzione del Piaffe non è obbligatoria, salvo diversa indicazione nella specifica ripresa.



Art. 80 – Impulso e sottomissione

Per **impulso** si intende l'energia propulsiva trasmessa dal treno posteriore al movimento del cavallo.

Un corretto impulso è requisito indispensabile per il raggiungimento della riunione al trotto e al galoppo. In assenza di impulso non è possibile ottenere una corretta riunione.

Per **sottomissione** si intende l'obbedienza del cavallo, espressa mediante attenzione costante, disponibilità, collaborazione e fiducia nelle richieste del cavaliere.

Il grado di sottomissione si manifesta anche attraverso la corretta accettazione dell'imboccatura.

Costituiscono segnali di scarsa sottomissione e di tensione:

- a) fuoriuscita della lingua;
- b) passaggio della lingua sopra l'imboccatura o retrazione verso l'alto;
- c) digrignare i denti;
- d) agitazione eccessiva della coda;
- e) resistenza o irrigidimento del cavallo.

Tali comportamenti sono generalmente indice di nervosismo, disagio o incomprensione degli aiuti.

I Giudici devono tenere conto dell'atteggiamento generale del cavallo ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Art. 81 – La Riunione

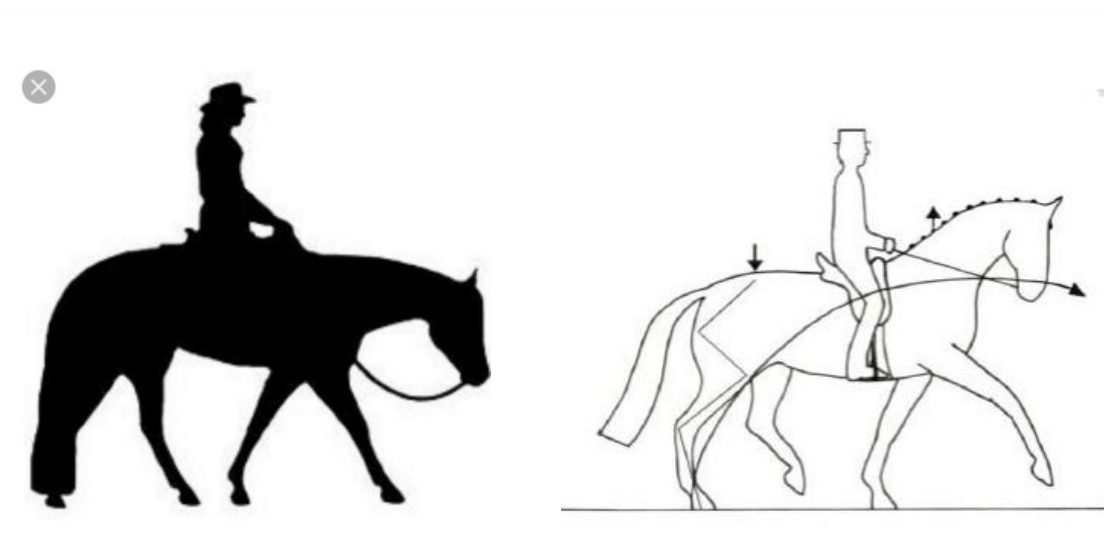
Per **riunione** si intende la condizione nella quale il cavallo, mediante un corretto ingaggio del treno posteriore, inarca i muscoli dorsali, trasferendo maggior peso sui posteriori e migliorando equilibrio, portamento e capacità di raccolta.

La riunione comporta una maggiore elevazione del treno anteriore e una conseguente armonizzazione della posizione dell'incollatura.

La posizione della testa e dell'incollatura nelle andature riunite dipende dal livello di addestramento del cavallo e, in parte, dalla sua conformazione fisica.

In ogni caso, la riunione deve essere ottenuta senza forzature, mantenendo decontrazione, elasticità, impulso e accettazione del contatto.

I Giudici valutano la qualità della riunione in relazione all'età, all'esperienza, alla tipologia morfologica e alla disciplina di appartenenza del cavallo.



Art. 82 – Posizione e assetto del cavaliere

Il cavaliere deve mantenere un assetto equilibrato, stabile ed elastico, ottenendo l'esecuzione dei movimenti mediante aiuti discreti, precisi e possibilmente invisibili.

Il cavaliere deve risultare:

- a) seduto nel punto più profondo della sella;
- b) in equilibrio e in armonia con il movimento del cavallo;
- c) capace di ammortizzare il movimento mediante reni e anche;
- d) con cosce decontratte e gambe ferme, ben allungate verso il basso;
- e) con i talloni costituenti il punto più basso;
- f) con la parte superiore del corpo eretta ed elastica;
- g) con le mani ferme, leggere e vicine tra loro.

L'uso della voce, di richiami vocali o l'uso ripetuto della lingua costituisce errore grave e deve essere considerato nella valutazione dei singoli movimenti e nei punteggi d'insieme.

Art. 83 – Riprese di gara e utilizzo della musica

1. Riprese standard

Le riprese utilizzate durante le competizioni di Western and English Dressage sono basate sulle riprese del dressage classico, adattate al presente regolamento.

I binomi devono entrare nel rettangolo accompagnati da una base musicale scelta dal cavaliere.

La base musicale deve essere consegnata alla Segreteria al momento dell'iscrizione, mediante chiavetta USB o altro dispositivo digitale idoneo.

Non è obbligatorio che l'esecuzione della ripresa sia sincronizzata con il tempo della musica.

2. Riprese Freestyle

Le riprese Freestyle sono suddivise nelle seguenti categorie:

- Monta Western
- Monta Inglese
- Altri tipi di monta ammessi dal presente regolamento

Possono partecipare alle riprese Freestyle anche le seguenti tipologie di monta, già previste nel presente regolamento:

- Monta Sarda
- Monta Vaquera
- Monta Camarguese
- Monta Argentina (Gaucho)
- Monta Maremmana

Le categorie Freestyle sono articolate nei livelli A – B – C.

Nelle riprese Freestyle, il binomio esegue una ripresa libera accompagnata da base musicale, che deve essere eseguita in sintonia con il tempo della musica.

Le riprese Freestyle devono comprendere manovre tipiche dello stile di monta di riferimento.

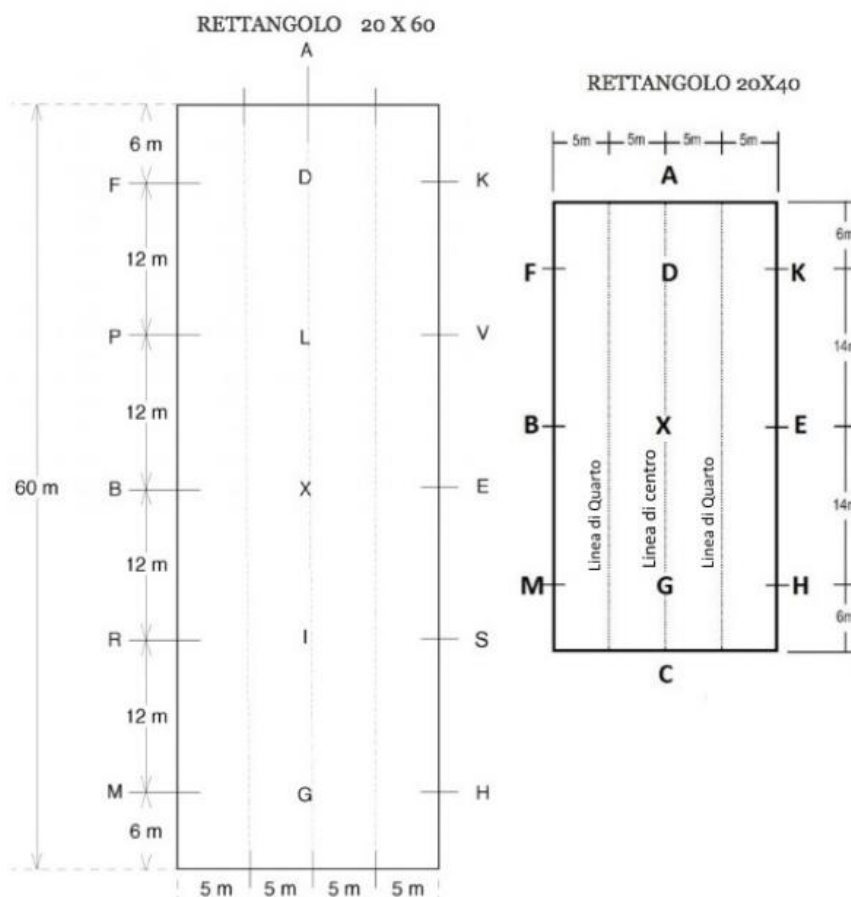
3. Programmi di gara e manuale delle riprese

I programmi ufficiali delle riprese, le sequenze dei movimenti e i livelli tecnici sono contenuti nel:

Manuale Tecnico delle Riprese (Rulebook delle Riprese OPES/ISHA)

Tale documento costituisce parte integrante del presente regolamento ed è consultabile sui canali ufficiali dell'Ente.

DISPOSIZIONE DEL CAMPO GARA





IMBOCCATURE AMMESSE

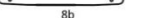
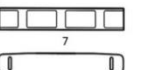
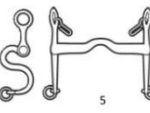
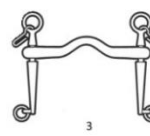
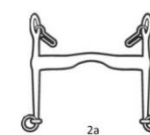
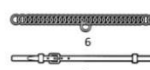
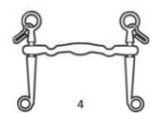
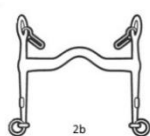
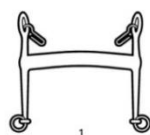
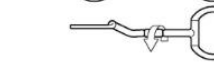
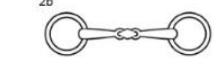
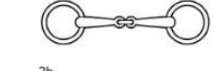
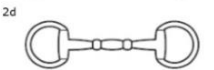
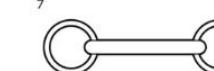
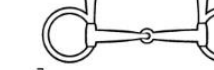
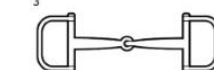
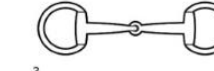
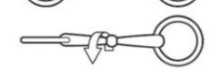
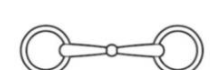
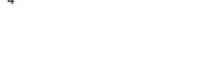
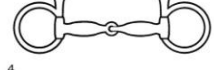
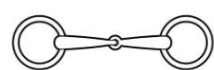
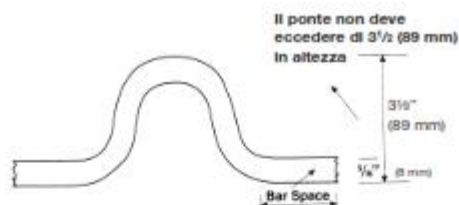
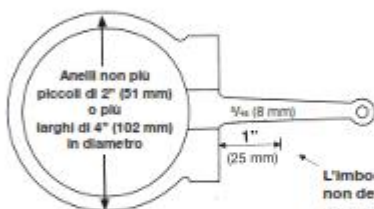


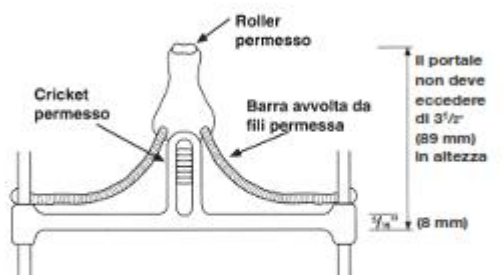
Figura #1 - Morsi



Le imboccature devono avere un diametro non inferiore a $\frac{1}{2}$ " (8 mm) e non avvolte da fili



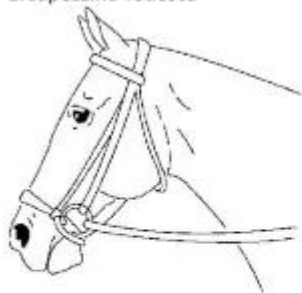
L'imboccatura non deve essere più piccola di $\frac{5}{16}$ " (8 mm) e costruita con materiali rotondi



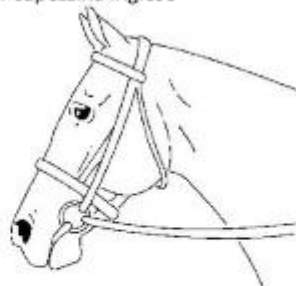
Barra dell'imboccatura non deve avere un \emptyset minore $\frac{5}{16}$ " (8 mm) e non deve essere avvolta da fili

CAPEZZINE

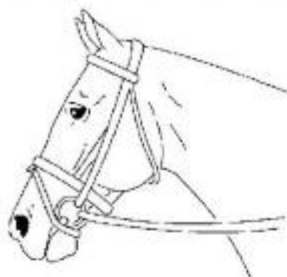
1. Capezzina Tedesca



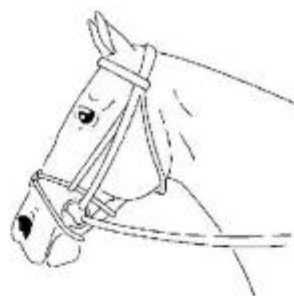
2. Capezzina Inglese



3. Capezzina con Chiudibocca



4. Capezzina Messicana



5. Stotzem (Capezzina combinata)



6. Micklem



Art. 84 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento Tecnico di Western and English Dressage, si fa riferimento al:

Regolamento Generale Gare OPES EQUITAZIONE / ISHA – ITALIA

nonché alle ulteriori disposizioni , normative sanitarie e regolamenti disciplinari vigenti dell'Ente.

Il Regolamento Generale Gare costituisce parte integrante e sostanziale del presente Manuale.

In caso di contrasto interpretativo, prevalgono le disposizioni del Regolamento Generale Gare.